

P.F. ISTRUZIONE, FORMAZIONE, ORIENTAMENTO E SERVIZI TERRITORIALI PER LA
FORMAZIONE

Oggetto: DGR n. 1262/2021 - POR MARCHE FSE 2014/2020 - Asse 1, P.I. 8.5-RA 8.6 T.d.A. 8.5.A (Formazione continua), Azione AdP 8.6.1. Avviso pubblico per la presentazione di progetti relativi ad azioni di formazione continua “procedura just in time” rivolte alle imprese delle aree di crisi della Valle del Tronto Piceno e Distretto delle pelli-calzature fermano-maceratese.

VISTO il documento istruttorio e ritenuto, per le motivazioni nello stesso indicate, di adottare il presente decreto;

VISTO l'articolo 16 bis della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 (Norme in materia di organizzazione e di personale della Regione) così come modificata ed integrata dalla legge regionale 1 agosto 2005 n. 19 che attribuisce l'adozione del presente provvedimento alla competenza del Dirigente della Posizione di funzione;

VISTO l'attestazione della copertura finanziaria nonché il Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 e successive modifiche ed integrazioni avente ad oggetto: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

VISTA la Legge regionale 53 del 31/12/2020 – Disposizioni per la formazione del bilancio 2021-2023 della Regione Marche (Legge di stabilità 2021);

VISTA la Legge regionale 54 del 31/12/2020 – Bilancio di previsione 2021-2023;

VISTA la DGR 1674 del 30/12/2020 – Attuazione della deliberazione legislativa “Bilancio di previsione 2021/2023” approvata nella seduta del Consiglio – Assemblea legislativa n.9 del 29 dicembre 2020 - Documento Tecnico di Accompagnamento;

VISTA la DGR 1675 del 30/12/2020 – Attuazione della deliberazione legislativa “Bilancio di previsione 2021/2023” approvata nella seduta del Consiglio – Assemblea legislativa n. 9 del 29 dicembre 2020. Bilancio Finanziario Gestionale 2021/2023;

DECRETA

- 1) Di approvare ed emanare, in attuazione della DGR1262 del 25/10/2021 il presente Avviso pubblico per la presentazione di progetti relativi ad azioni di formazione continua “procedura just in time”, per un costo finanziario di **Euro 600.000,00** così come previsto nell'Allegato A (comprensivo dei relativi allegati A1, A1 BIS, A2, A3, A4, A5, A6, A7, A8, A9, A10), che costituisce parte integrante del presente decreto;
- 2) Di dare atto che il costo complessivo dell'intervento di cui al precedente punto, pari complessivamente ad Euro 600.000,00, fa riferimento alle risorse, Asse 1 del POR FSE 2014/2020:
 - Asse 1, P.I. 8.5 RA 8.6 T.d.A.8.5.A (Formazione continua), Azione AdP 8.6.1 per percorsi formativi rivolti ad occupati – da realizzarsi nei comuni indicati nel PRRI (Piano di riconversione e Riqualificazione Industriale) approvato per le aree di crisi della Valle del Tronto Piceno con DGR 561/2017 e nel PRRI “Distretto delle pelli-calzature



fermano-maceratese” in attuazione alla DGR 223/2020;

- 3) Di dare atto altresì che la copertura finanziaria di Euro 600.000,00 è garantita con le prenotazioni d’impegno assunte con il presente decreto, secondo il cronoprogramma riportato di seguito e conforme a quello determinato con DGR 1262/2021 relativo all’esigibilità della spesa ai sensi del D.lgs 118/11, a carico dei seguenti capitoli di spesa del Bilancio 2021/2023, annualità 2022:

CAPITOLO	TOT. FABBISOGNO Ambito Valle del Tronto Piceno Comuni elenco 1	ANNUALITA' 2022
Cap. 2150410019 Quota UE 50%	50.000,00	50.000,00
Cap. 2150410020 Quota Stato 35%	35.000,00	35.000,00
Cap. 2150410022 Quota regione 15%	15.000,00	15.000,00
TOTALE CAPITOLI TRASFERIMENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	100.000,00	100.000,00
Cap. 2150410016 Quota UE 50% -	100.000,00	100.000,00
Cap. 2150410021 Quota Stato 35%	70.000,00	70.000,00
Cap. 2150410013 Quota regione 15%	30.000,00	30.000,00
TOTALE CAPITOLI TRASFERIMENTI A ALTRE IMPRESE	200.000,00	200.000,00
TOTALE GENERALE	300.000,00	300.000,00

CAPITOLO	TOT. FABBISOGNO Ambito Distretto delle Pelli – Calzature Fermo Maceratese Comuni elenco 2	ANNUALITA' 2022
Cap. 2150410019 Quota UE 50%	50.000,00	50.000,00
Cap. 2150410020 Quota Stato 35%	35.000,00	35.000,00
Cap. 2150410022 Quota regione 15%	15.000,00	15.000,00
TOTALE CAPITOLI TRASFERIMENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	100.000,00	100.000,00
Cap. 2150410016 Quota UE 50% -	100.000,00	100.000,00
Cap. 2150410021 Quota Stato 35%	70.000,00	70.000,00
Cap. 2150410013 Quota regione 15%	30.000,00	30.000,00
TOTALE CAPITOLI TRASFERIMENTI A ALTRE IMPRESE	200.000,00	200.000,00
TOTALE GENERALE	300.000,00	300.000,00

Gli accantonamenti di cui alla DGR n. 1262/2021 sui capitoli di spesa sopra indicati, vengono ridotti contestualmente all’assunzione delle suddette prenotazioni di impegno di spesa.

I capitoli di spesa sopra indicati, sono correlati con i capitoli di entrata, come di seguito indicato:

CAPITOLI	QUOTA	ANNUALITA'	N. ACCERTAMENTO	IMPORTO
1201050071	UE	2022	n. 57 / 2022	Euro 19.516.073,50



1201010140	STATO		n. 56 / 2022	Euro 13.685.891,00
------------	-------	--	--------------	--------------------

Per i capitoli di cofinanziamento regionale 2150410013 e 2150410022 la copertura è garantita dall'autorizzazione di legge cofinanziamento L.R. n. 54/2020 Tab D2;

- 4) di stabilire che verranno finanziate con le suddette risorse le attività formative come rappresentate nel seguente prospetto:

Ambito Valle del Tronto Piceno	1	8.5	8.6	8.6.1	300.000,00	comuni elenco 1
Ambito Distretto delle Pelli – Calzature Fermano Maceratese	1	8.5	8.6	8.6.1	300.000,00	comuni elenco 2

- 5) di stabilire che il termine per la presentazione delle domande di finanziamento da parte dei soggetti attuatori decorre dal 7 giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURM del presente avviso e scade il 31/12/2022;
- 6) di disporre che la valutazione dei progetti ritenuti ammissibili verrà effettuata da una Commissione tecnica nominata, con successivo atto, dal Dirigente della P.F. Istruzione, Formazione, Orientamento e Servizi Territoriali per la Formazione;
- 7) di rinviare a successivi, specifici atti dirigenziali, la dichiarazione di non ammissibilità per i progetti che dovessero risultare in tali condizioni, l'approvazione e la concessione delle provvidenze previste dall'Avviso di cui al precedente punto 1 e l'assunzione dei necessari impegni di spesa, entro il termine di 30 giorni dal ricevimento della domanda;
- 8) di stabilire che i Responsabili del procedimento dell'attività di gestione e monitoraggio dei singoli corsi, compresa l'attività relativa alla procedura finanziaria attinente all'erogazione degli acconti e degli eventuali saldi o dei recuperi ai beneficiari, verranno nominati con successivi decreti dirigenziali;
- 9) di procedere ad eventuali variazioni dei cronoprogrammi finanziari al fine di provvedere alla corretta imputazione della spesa in termini di esigibilità, nel rispetto della competenza finanziaria di cui all'art.3 e all'allegato 4/2 del D.lgs 118/2011, fermo restando l'importo massimo previsto;
- 10) che le prenotazioni daranno luogo ad impegno con l'aggiudicazione definitiva, nel rispetto dell'art. 56 del D.Lgs. n. 118/2011. Nel caso in cui entro il 31/12/2022 non si darà luogo all'aggiudicazione di spesa, le prenotazioni di cui sopra saranno annullate con relativo accertamento di economia;
- 11) che le risorse finanziarie riservate a tale intervento verranno trasferite dalla Regione Marche ai soggetti aggiudicatari e risultano coerenti quanto alla natura della spesa con le finalità di utilizzo previste dall'atto, fatte salve le variazioni finanziarie necessarie alla puntuale identificazione della spesa in base ai livelli di articolazione del piano dei conti integrato di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., / soipe;
- 12) di dare atto, altresì, che ai sensi della legge n. 241/90 e s.m.i., il responsabile del procedimento è la dott.ssa Simona Giuliani (e-mail: simona.giuliani@regione.marche.it) e che avverso il predetto provvedimento è possibile presentare ricorso giurisdizionale avanti al TAR Marche, ovvero in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 giorni e 120 giorni dalla data di notifica, comunicazione o piena conoscenza dell'atto in oggetto;
- 13) di dare evidenza pubblica al presente Decreto, completo di allegati, con la pubblicazione in formato integrale nel portale della Regione Marche www.regione.marche.it ai seguenti link:



www.regione.marche.it/Regione-Utile/Lavoro-e-Formazione-Professionale,
www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Fondi-Europei e, nell'Home page, alle sezioni
"Opportunità per il territorio" e "Informazione & Trasparenza" alla voce "Bandi di finanziamento",
precisando, che la pubblicazione costituisce, a tutti gli effetti, formale comunicazione ai sensi della
legge n. 241/90 e successive modificazioni;

- 14) di pubblicare il presente provvedimento, in forma integrale, in conformità alle disposizioni vigenti in
materia, sul BUR Marche.

*Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse
ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.*

Il Dirigente
(*Dott. Massimo Rocchi*)
Documento informatico firmato digitalmente



DOCUMENTO ISTRUTTORIO

A. Normativa di riferimento

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 e s.m.i, contenente le disposizioni generali sui fondi SIE per il periodo di programmazione 2014/20;
- Regolamento UE 1304/2013 e s.m.i., relativo al Fondo Sociale Europeo;
- Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 (c.d. “regolamento omnibus”);
- REGOLAMENTO (UE) 2020/558 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;
- Regolamento (UE) 651/2014, Regolamento di esenzione e s.m.i.;
- Regolamento (UE) 1407/2013, Regolamento “De minimis” e s.m.i.;
- Regolamento (UE) 2020/972 della Commissione del 2 luglio 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1407/2013 per quanto riguarda la sua proroga e il regolamento (UE) n. 651/2014 per quanto riguarda la sua proroga e gli adeguamenti pertinenti (Testo rilevante ai fini del SEE);
- Accordo di Partenariato – documento che per l'Italia è stato adottato dalla Commissione Europea in data 29/10/2014;
- Decisioni C(2014) 10094 del 17/12/2014, C(2018) 4721 del 13/7/2018 e C(2019) 1546 dell'11/3/2019 che approvano il POR FSE 2014/20 della Regione Marche e la relativa revisione del 2018;
- Deliberazioni Consiliari n. 125/2015 e n. 84/2018 di approvazione del POR FSE 2014/2020 e della relativa revisione del 2018;
- Deliberazione Consiliare n. 118/2020 che approva il POR FSE 2014/20 così come modificato ai sensi dell'art. 30.5 del Reg. UE 1303/2014 e s.m.i.;
- DPR n. 22/2018, norma nazionale in materia di ammissibilità della spesa;
- DGR n. 1558 del 14/12/2020, contenente il Documento Attuativo del POR FSE 2014/20;
- DGR n. 19/2020 ad oggetto: “Approvazione dei Manuali per la gestione e la rendicontazione dei progetti inerenti la formazione e le politiche attive del lavoro”;
- DGR 561 del 29/05/2017 ad oggetto: “D. L.83/2012, art. 27. c. 8 bis e DM 31/03/2013 - DGR 1142/2015 Approvazione Accordo di programma per l'attuazione progetto di riconversione riqualificazione industriale (PRRI) dell'area di crisi industriale complessa della Val Vibrata - Valle del Tronto Piceno”;
- DGR 223 del 24/02/2020 ad oggetto: “D.L. 83/2012, art. 27. c. 8 bis e DM 31/03/2013 DGR 657 del 21/05/2018: Approvazione Schema di Accordo di programma per l'attuazione del Progetto di riconversione e riqualificazione industriale (PRRI) dell'area di crisi industriale complessa del Distretto delle Pelli - Calzature Fermano Maceratese”;
- DDPF n. 111/BIT/2020, “Vademecum del monitoraggio degli indicatori per il POR FSE 2014/20;
- DDPF n. 139/BIT/2021, “Aggiornamento della Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo (SIGECO) del POR FSE 2014/20”;
- Decisione della Commissione C(2021) 4105 del 2/6/2021 e Deliberazione Consiliare n. 14 dell'8/6/2021 che approvano l'ultima modifica del POR FSE 2014/20 della Regione Marche;
- Comunicazione della Commissione (2021/C 200/01) recante gli Orientamenti sull'uso delle opzioni semplificate in materia di costi nell'ambito dei fondi strutturali e di investimento europei
- ID: 24185211 del 29/09/2021|BIT autorizzazione dell'AdG FSE all'uso delle risorse e dei capitoli di spesa POR FSE 2014-2020;
- ID: 24638052|17/11/2021|BIT - Parere di conformità alle norme che disciplinano l'attuazione del POR Marche FSE 2014/2020;
- ID: 24610037|15/11/2021|SGG - Parere, P.O. Aiuti di Stato e partecipate – Segreteria generale.



B. MOTIVAZIONE

Con DGR 561 del 29/05/2017 (D. L.83/2012, art. 27. c. 8 bis e DM 31/03/2013 - DGR 142/2015) è stato approvato l'Accordo di programma per l'attuazione del progetto di riconversione riqualificazione industriale (PRRI) dell'area di crisi industriale complessa della Val Vibrata - Valle del Tronto Piceno.

Con DGR 223 del 24/02/2020 (D.L. 83/2012, art. 27. c. 8 bis e DM 31/03/2013 - DGR 657 del 21/05/2018) è stato approvato lo Schema di Accordo di programma per l'attuazione del Progetto di riconversione e riqualificazione industriale (PRRI) dell'area di crisi industriale complessa del Distretto delle pelli-calzature fermano-maceratese, sottoscritto il 22/07/2020.

Con il presente atto si intende approvare il documento allegato (Allegato A) "*Avviso pubblico per la presentazione di progetti relativi ad azioni di formazione continua "procedura just in time" rivolte alle imprese delle aree di crisi del Valle del Tronto Piceno e Distretto delle pelli-calzature fermano-maceratese in attuazione alle DGR 561/2017 Valle del Tronto e DGR 223/2020 distretto pelli-calzature del fermano- maceratese*" necessario per la definizione di un avviso pubblico, in risposta alla DGR n.1262/2021 di approvazione delle Linee di indirizzo, rivolto alle imprese localizzate nei comuni indicati nei rispettivi PRRI.

Le attività formative, rivolte ad aziende con almeno una sede operativa in uno dei comuni afferenti l'area di crisi della Valle del Tronto (vedi elenco 1 – Allegato A), o nel distretto pelli-calzature del fermano-maceratese (vedi elenco 2 – Allegato A) dovranno essere finalizzate al rafforzamento del tessuto produttivo esistente da realizzarsi tramite la riqualificazione professionale degli occupati, la riqualificazione delle produzioni, l'innovazione digitale, l'efficientamento dei processi, lo sviluppo dell'internazionalizzazione e il passaggio generazionale all'interno dell'azienda con particolare attenzione al settore calzaturiero così come definito dagli indirizzi strategici di entrambi i PRRI.

L'avviso per la formazione continua rivolto alle aziende localizzate nelle due aree di crisi sarà realizzato in modalità "just in time". Tale procedura prevede l'immediata concessione del contributo a condizione che la valutazione del progetto raggiunga la soglia minima di 60/100. I punteggi di valutazione saranno assegnati in base alla griglia di indicatori prevista dal documento attuativo (DGR 1558/2020).

Considerata la specificità di tali percorsi (rivolti in via esclusiva a soggetti occupati), indipendentemente dal livello di referenziazione della qualifica e/o competenza progettata, trovano applicazione i valori del parametro "Costo Ora Allievo (COA)" espressamente previsti per la "formazione per occupati" (Cfr.: DGR n. 19/2020, allegato "I", par. 1.8.1):

11,50 euro per corsi con più di 8 allievi

18,50 euro per corsi fino ad 8 allievi

I progetti formativi saranno finanziati in base all'ordine cronologico di presentazione e fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Tale procedura permette di abbattere le tempistiche che intercorrono tra la richiesta delle imprese e l'avvio del percorso formativo necessario per riqualificare, consolidare e migliorare il tessuto occupazionale e permette di fornire alle aziende uno strumento agile e immediato che consente di soddisfare il bisogno formativo aziendale in tempi ridotti.

Le risorse finanziarie per l'attuazione degli interventi formativi previsti ammontano a complessivi € 600.000,00 e sono afferenti al POR FSE 2014-2020 - Asse - prioritario 1 (Occupazione), Priorità d'investimento 8.5 (Adattabilità), Obiettivo specifico RA 8.6 (Favorire la permanenza al Lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi) Tipologia di azione 8.5.A (Formazione continua), Azione AdP 8.6.1. suddiviso per le due aree di crisi:

1. euro **300.000,00** area di crisi Area **Valle del Tronto Piceno**
2. euro **300.000,00** area di crisi Distretto **delle pelli-calzature del fermano-maceratese**



Considerata la specifica natura dell'intervento, il presente atto, e il relativo allegato A, sono stati redatti in applicazione delle Linee guida approvate con DGR n. 1262 del 25/10/2021, le quali sono state a sua volta condivise, prima della loro approvazione, con l'Autorità di Gestione del POR Marche FSE 2014/2020, con il Tavolo competitività e sviluppo del Fermano nell'incontro tenutosi in data 04.10.2021, con la Commissione Regionale Lavoro (CRL) nella seduta del 08/10/2021 e con il Tavolo tecnico per le politiche attive del lavoro area di crisi complessa Piceno – Val Vibrata del 19/10/2021. L'utilizzo delle risorse è stato autorizzato dall'Autorità di Gestione del FSE con nota ID: 24185211 del 29/09/2021|BIT.

L'Autorità di Gestione del POR Marche FSE 2014/2020 ha formulato alcune osservazioni, delle quali si è tenuto conto per la stesura definitiva della presente proposta e si è poi ulteriormente espressa sul merito dell'avviso redatto, formulando il parere di conformità alle norme che disciplinano l'attuazione del POR Marche FSE 2014/2020 del presente avviso pubblico con nota ID: 24638052|17/11/2021|BIT.

Nel rispetto di quanto previsto con Decreto del Segretario Generale n. 13 del 28/06/2017 avente ad oggetto "Aiuti di stato in ambito regionale: criteri per la definizione delle procedure, la verifica di compatibilità, la registrazione ed il controllo. Disposizioni per l'organizzazione" e con Decreto del Dirigente della P.F. Controlli di secondo livello, Auditing e Società partecipate n. 12 del 26/07/2017 avente ad oggetto: "Procedure per la verifica di compatibilità, la registrazione ed il controllo degli aiuti di stato in ambito regionale e scheda per gli aiuti di stato", con nota ID: 24610037/15/11/2021|SGG è stato espresso il parere di verifica della compatibilità sugli aiuti di stato dell'avviso pubblico da parte della "Segreteria Generale" – P.O. "Aiuti di stato e partecipate".

La copertura finanziaria di Euro 600.000,00 è garantita con le prenotazioni d'impegno, assunte con il presente decreto, secondo il cronoprogramma riportato di seguito e conforme a quello determinato con DGR 1262/2021 relativo all'esigibilità della spesa ai sensi del D.lgs 118/11, a carico dei seguenti capitoli di spesa del Bilancio 2021/2023, annualità 2022:

CAPITOLO	TOT. FABBISOGNO Ambito Valle del Tronto Piceno Comuni elenco 1	ANNUALITA' 2022
Cap. 2150410019 Quota UE 50%	50.000,00	50.000,00
Cap. 2150410020 Quota Stato 35%	35.000,00	35.000,00
Cap. 2150410022 Quota regione 15%	15.000,00	15.000,00
TOTALE CAPITOLI TRASFERIMENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	100.000,00	100.000,00
Cap. 2150410016 Quota UE 50% -	100.000,00	100.000,00
Cap. 2150410021 Quota Stato 35%	70.000,00	70.000,00
Cap. 2150410013 Quota regione 15%	30.000,00	30.000,00
TOTALE CAPITOLI TRASFERIMENTI A ALTRE IMPRESE	200.000,00	200.000,00
TOTALE GENERALE	300.000,00	300.000,00



CAPITOLO	TOT. FABBISOGNO Ambito Distretto delle Pelli – Calzature Fermano Maceratese Comuni elenco 2	ANNUALITA' 2022
Cap. 2150410019 Quota UE 50%	50.000,00	50.000,00
Cap. 2150410020 Quota Stato 35%	35.000,00	35.000,00
Cap. 2150410022 Quota regione 15%	15.000,00	15.000,00
TOTALE CAPITOLI TRASFERIMENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	100.000,00	100.000,00
Cap. 2150410016 Quota UE 50% -	100.000,00	100.000,00
Cap. 2150410021 Quota Stato 35%	70.000,00	70.000,00
Cap. 2150410013 Quota regione 15%	30.000,00	30.000,00
TOTALE CAPITOLI TRASFERIMENTI A ALTRE IMPRESE	200.000,00	200.000,00
TOTALE GENERALE	300.000,00	300.000,00

Gli accantonamenti di cui alla DGR n. 1262/2021 sui capitoli di spesa sopra indicati, vengono ridotti contestualmente all'assunzione delle suddette prenotazioni di impegno di spesa.

I capitoli di spesa sopra indicati, sono correlati con i capitoli di entrata, come di seguito indicato:

CAPITOLI	QUOTA	ANNUALITA'	N. ACCERTAMENTO	IMPORTO
1201050071	UE	2022	n. 57 / 2022	Euro 19.516.073,50
1201010140	STATO		n. 56 / 2022	Euro 13.685.891,00

Per i capitoli di cofinanziamento regionale 2150410013 e 2150410022 la copertura è garantita dall'autorizzazione di legge cofinanziamento L.R. n. 54/2020 Tab D2;

Le prenotazioni daranno luogo ad impegno con l'aggiudicazione definitiva, nel rispetto dell'art. 56 del D.Lgs. n. 118/2011. Nel caso in cui entro il 31/12/2022 non si darà luogo all'aggiudicazione di spesa, le prenotazioni di cui sopra saranno annullate con relativo accertamento di economia.

Le risorse riservate a tale intervento verranno trasferite dalla Regione Marche ai soggetti aggiudicatari e risulteranno coerenti quanto alla natura della spesa con le finalità di utilizzo previste dall'atto, fatte salve le variazioni finanziarie necessarie alla puntuale identificazione della spesa in base ai livelli di articolazione del piano dei conti integrato di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., / siope;

Di procedere, se necessario, ad eventuali variazioni dei cronoprogrammi finanziari al fine di provvedere alla corretta imputazione della spesa in termini di esigibilità, nel rispetto della competenza finanziaria di cui all'art.3 e all'allegato 4/2 del D.lgs 118/2011, fermo restando l'importo massimo previsto.

Il termine per la presentazione delle domande di finanziamento da parte dei soggetti attuatori decorre dal 7° giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURM del presente avviso e scade il 31/12/2022.

La valutazione dei progetti ritenuti ammissibili verrà effettuata da una Commissione tecnica nominata, con successivo atto, dal Dirigente della P.F. Istruzione, Formazione, Orientamento e Servizi Territoriali per la Formazione.

Si rinviando a successivi, specifici atti dirigenziali, la dichiarazione di non ammissibilità per i progetti



che dovessero risultare in tali condizioni, l'approvazione e la concessione delle provvidenze previste dall'Avviso e l'assunzione dei necessari impegni di spesa, entro il termine di 30 giorni dal ricevimento della domanda.

I Responsabili del procedimento dell'attività di gestione e monitoraggio dei singoli corsi, compresa l'attività relativa alla procedura finanziaria attinente all'erogazione degli acconti e degli eventuali saldi o dei recuperi ai beneficiari, verranno nominati con successivi decreti dirigenziali.

La sottoscritta dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, che in relazione al presente provvedimento non si trova in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L.241/90 e degli artt. 6 e 7 del DPR 62/2013 e della DGR 64/2014.

C. (ESITO DELL'ISTRUTTORIA)

Alla luce di quanto sopra espresso, si propone di procedere all'adozione del presente decreto avente ad oggetto:

DGR n. 1262/2021 - POR MARCHE FSE 2014/2020 - Asse 1, P.I. 8.5-RA 8.6 T.d.A. 8.5.A (Formazione continua), Azione AdP 8.6.1. Avviso pubblico per la presentazione di progetti relativi ad azioni di formazione continua "procedura just in time" rivolte alle imprese delle aree di crisi della Valle del Tronto Piceno e Distretto delle pelli-calzature fermano-maceratese.

Il responsabile del procedimento
(Dott.ssa Simona Giuliani)
Documento informatico firmato digitalmente

Allegati

Allegato A Avviso Pubblico (comprensivo dei relativi allegati A1, A1 BIS, A2, A3, A4, A5, A6, A7, A8, A9, A10)





ALLEGATO A

POR Marche FSE 2014/2020
Asse 1 Occupazione P.I. 8.5 (Formazione continua) RA 8.6

AVVISO PUBBLICO

PER LA PRESENTAZIONE

DEI PROGETTI RELATIVI AD

AZIONI DI FORMAZIONE CONTINUA

“PROCEDURA JUST IN TIME”

- Area di crisi Valle del Tronto Piceno
- Area di crisi Distretto delle Pelli – Calzature Fermano Maceratese

INDICE

PREMESSA NORMATIVA

ART. 1	FINALITA' E RISORSE FINANZIARIE
ART. 2	TIPOLOGIA DI INTERVENTO
ART. 3	DESTINATARI
ART. 4	SOGGETTI AVENTI DIRITTO A PRESENTARE LA DOMANDA
ART. 5	MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE
ART. 6	AIUTI DI STATO
ART. 7	CAUSE DI INAMMISSIBILITA' DELLE DOMANDE
ART. 8	PROCEDURA A SPORTELLO - JUST IN TIME
ART. 9	CRITERI DI SELEZIONE E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE
ART. 10	CRITERI DI AMMISSIBILITA' DEI COSTI
ART. 11	ADEMPIMENTI A CARICO DEL SOGGETTO FINANZIATO E MODALITA' DI FINANZIAMENTO
ART. 12	CONTROLLI
ART. 13	CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA
ART. 14	RESPONSABILI E TERMINI DEL PROCEDIMENTO
ART. 15	INFORMAZIONE E PUBBLICITA'
ART. 16	TUTELA DELLA PRIVACY

ELENCO1: COMUNI Area di crisi Valle del Tronto Piceno

ELENCO2: COMUNI Area di crisi Distretto delle pelli - calzature del fermano – maceratese

ALLEGATI

Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente bando i seguenti allegati:

1. Domanda di ammissione al finanziamento – **Allegato A1 o Allegato 1 BIS**
2. Dichiarazione di opzione di scelta della normativa sugli aiuti di stato alla formazione – **Allegato A2**
3. Dichiarazione impresa non in difficoltà o in difficoltà – **Allegato A3**
4. Dichiarazione per l'applicazione della giurisprudenza deggendorf – **Allegato A4**
5. Modello base de minimis – **Allegato A5**
6. Modello da compilarsi da parte dell'impresa controllante o controllata – **Allegato A6**
7. Istruzioni per la compilazione delle dichiarazioni per la concessione di aiuti in “de minimis” – **Allegato A7**
8. Dichiarazione sostitutiva cofinanziamento privato per i corsi di formazione continua – **Allegato A8 e A9.**
9. Scheda informativa controlli amministrativi ed in loco – **Allegato A10**

PREMESSA NORMATIVA

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 e s.m.i, contenente le disposizioni generali sui fondi SIE per il periodo di programmazione 2014/20;
- Regolamento UE 1304/2013 e s.m.i., relativo al Fondo Sociale Europeo;
- Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 (c.d. “regolamento omnibus”);
- REGOLAMENTO (UE) 2020/558 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;
- Regolamento (UE) 651/2014, Regolamento di esenzione e s.m.i.;
- Regolamento (UE) 1407/2013, Regolamento “De minimis” e s.m.i.;
- Regolamento (UE) 2020/972 della Commissione del 2 luglio 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1407/2013 per quanto riguarda la sua proroga e il regolamento (UE) n. 651/2014 per quanto riguarda la sua proroga e gli adeguamenti pertinenti (Testo rilevante ai fini del SEE);
- Accordo di Partenariato – documento che per l'Italia è stato adottato dalla Commissione Europea in data 29/10/2014;
- Decisioni C(2014) 10094 del 17/12/2014, C(2018) 4721 del 13/7/2018 e C(2019) 1546 dell'11/3/2019 che approvano il POR FSE 2014/20 della Regione Marche e la relativa revisione del 2018;
- Deliberazioni Consiliari n. 125/2015 e n. 84/2018 di approvazione del POR FSE 2014/2020 e della relativa revisione del 2018;
- Deliberazione Consiliare n. 118/2020 che approva il POR FSE 2014/20 così come modificato ai sensi dell'art. 30.5 del Reg. UE 1303/2014 e s.m.i.;
- DPR n. 22/2018, norma nazionale in materia di ammissibilità della spesa;
- DGR n. 1558 del 14/12/2020, contenente il Documento Attuativo del POR FSE 2014/20;
- DGR n. 19/2020 ad oggetto: “Approvazione dei Manuali per la gestione e la rendicontazione dei progetti inerenti la formazione e le politiche attive del lavoro”;
- DGR 1093 del 3/08/2020 ad oggetto “Approvazione delle linee di indirizzo delle competenze chiave, linguistiche e digitali per il sistema regionale degli standard per la progettazione realizzazione dei percorsi di formazione professionale”;
- DDPF n. 772 del 06/08/2020 ad oggetto “approvazione delle schede delle competenze chiave, linguistiche e digitali per il sistema regionale degli standard per la progettazione realizzazione dei percorsi di formazione professionale”;
- DGR N. 1140 del 27/09/2021 Revoca della DGR 922/2019 concernente. “Approvazione delle linee di indirizzo per il sistema regionale degli standard per la progettazione e realizzazione dei percorsi di formazione professionale” e approvazione nuove linee di intervento;
- DGR 561 del 29/05/2017 ad oggetto: “D. L.83/2012, art. 27. c. 8 bis e DM 31/03/2013 - DGR 1142/2015 Approvazione Accordo di programma per l'attuazione progetto di riconversione riqualificazione industriale (PRRI) dell'area di crisi industriale complessa della Val Vibrata - Valle del Tronto Piceno”;
- DGR 223 del 24/02/2020 ad oggetto: “D.L. 83/2012, art. 27. c. 8 bis e DM 31/03/2013 DGR 657 del 21/05/2018: Approvazione Schema di Accordo di programma per l'attuazione del Progetto di riconversione e riqualificazione industriale (PRRI) dell'area di crisi industriale complessa del Distretto delle Pelli - Calzature Fermano Maceratese”;
- DGR n. 1262 del 25/10/2021 “FSE 2014/2020 - Asse 1, P.I. 8.5 RA 8.6 T.d.A. 8.5.A (Formazione continua), Azione AdP 8.6.1. Approvazione Linee di indirizzo per la definizione dell'offerta formativa regionale rivolta alle imprese delle aree di crisi della Valle del Tronto Piceno e Distretto delle pelli-calzature fermano-maceratese in attuazione alle DGR 561/2017 Valle del Tronto e DGR 223/2020 distretto pelli-calzature del fermano-maceratese”
- Decisione della Commissione C(2021) 4105 del 2/6/2021 e Deliberazione Consiliare n. 14 dell'8/6/2021 che approvano l'ultima modifica del POR FSE 2014/20 della Regione Marche;
- Comunicazione della Commissione (2021/C 200/01) recante gli Orientamenti sull'uso delle opzioni semplificate in materia di costi nell'ambito dei fondi strutturali e di investimento europei;
- ID: 24185211 del 29/09/2021 | BIT autorizzazione dell'AdG FSE all'uso delle risorse e dei capitoli di spesa POR FSE 2014-2020;
- DDPF n. 111/BIT/2020, “Vademecum del monitoraggio degli indicatori per il POR FSE 2014/20;
- DDPF n. 139/BIT/2021, “Aggiornamento della Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo (SIGECO) del POR FSE 2014/20”;
- ID: 24638052|17/11/2021|BIT - Parere di conformità alle norme che disciplinano l'attuazione del POR Marche FSE 2014/2020;
- ID: 24610037|15/11/2021|SGG - Parere Segreteria Generale - P.O. Aiuti di Stato e partecipate.

ART. 1 FINALITÀ E RISORSE FINANZIARIE

Il presente avviso pubblico¹ costituisce attuazione del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2014 – 2020 della Regione Marche approvato dalla Commissione Europea con Decisioni C(2014) 10094 del 17/12/2014, C(2018) 4721 del 13/7/2018 e C(2019) 1546 dell'11/3/2019. Detto programma è cofinanziato dall'Unione Europea – Fondo Sociale Europeo, dallo Stato italiano e dalla Regione Marche.

L'Avviso viene emanato per l'attuazione delle misure indicate nei Piani di Riconversione, riqualificazione industriale - PRRI della Valle del Tronto Piceno e del PRRI del distretto delle Pelli-Calzature Fermano Maceratese, per la realizzazione di attività formative rivolte ad occupati "formazione continua" esplicitamente indicate nei suddetti piani. Per il rilancio e lo sviluppo industriale delle aree indicate la Regione Marche concorre agli adempimenti finanziari di propria competenza per il sostegno alle politiche attive del Lavoro con "Corsi di formazione continua" (POR FSE Marche 2014/20, asse I, priorità 8.5)

La procedura prevista per l'avviso è **just in time** e prevede la valutazione dei progetti pervenuti entro il termine di 30 giorni dalla presentazione.

Le risorse finanziarie per l'attuazione degli interventi formativi previsti ammontano a complessivi € 600.000,00 e sono afferenti al POR Marche FSE 2014/2020:

1. Area Valle del Tronto Piceno

- Con DGR 561 del 29/05/2017 (D. L.83/2012, art. 27. c. 8 bis e DM 31/03/2013 - DGR 142/2015) è stato approvato l'Accordo di programma per l'attuazione del progetto di riconversione riqualificazione industriale (PRRI) dell'area di crisi industriale complessa della Val Vibrata - Valle del Tronto Piceno. Il PRRI prevede, fra le altre misure, la realizzazione di corsi di formazione continua finalizzati alla riqualificazione professionale degli occupati al fine di mantenere e migliorare lo stato occupazionale.

Le attività formative, rivolte ad aziende con almeno una sede operativa in uno dei comuni afferenti all'area di crisi (vedi elenco 1), dovranno essere finalizzate al rafforzamento del tessuto produttivo esistente da realizzare tramite azioni per la riqualificazione della produzione, l'innovazione dei prodotti, l'efficienza dei processi e la tutela ambientale come definite dagli indirizzi strategici del PRRI.

Asse prioritario 1 (Occupazione), Priorità d'investimento 8.5 (Adattabilità), Obiettivo specifico RA 8.6 (Favorire la permanenza al Lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi) Tipologia di azione 8.5.A (Formazione continua), Azione AdP 8.6.1. **300.000,00 euro**

2. Distretto delle pelli-calzature del fermano-maceratese

- Con DGR 223 del 24/02/2020 (D.L. 83/2012, art. 27. c. 8 bis e DM 31/03/2013 - DGR 657 del 21/05/2018) è stato approvato lo Schema di Accordo di programma per l'attuazione del Progetto di riconversione e riqualificazione industriale (PRRI) dell'area di crisi industriale complessa del Distretto delle Pelli - Calzature Fermano Maceratese;

Il PRRI prevede, fra le altre misure, la realizzazione di corsi di Formazione continua finalizzati alla riqualificazione professionale degli occupati, al passaggio generazionale all'interno dell'azienda.

Le attività formative, rivolte ad aziende con almeno una sede operativa in uno dei comuni afferenti l'area di crisi (vedi elenco 2), dovranno essere finalizzate alla riqualificazione professionale degli occupati e al passaggio generazionale all'interno dell'azienda con particolare attenzione al settore calzaturiero da realizzare tramite azioni per la riqualificazione delle produzioni, innovazione digitale, efficienza dei processi e sviluppo dell'internazionalizzazione come definite dagli indirizzi strategici del PRRI.

Asse prioritario 1 (Occupazione), Priorità d'investimento 8.5 (Adattabilità), Obiettivo specifico RA 8.6 (Favorire la permanenza al Lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi) Tipologia di azione 8.5.A (Formazione continua), Azione AdP 8.6.1. **300.000,00 euro**

¹ Il parere di conformità alle norme che disciplinano l'attuazione del POR Marche FSE 2014/2020 del presente avviso pubblico è stato rilasciato dall'Autorità di Gestione del POR FSE 2014/2020 con nota ID: 24638052|17/11/2021|BIT.

L'avviso pubblico è stato emanato in conformità alle Linee di indirizzo approvate con DGR n. 1558 del 14/12/2020.

ART. 2 TIPOLOGIA DI INTERVENTO

Con il presente avviso pubblico sono finanziabili le attività formative rivolte ad occupati "Formazione continua" che rilasciano Qualificazioni o attestazioni di apprendimenti del Repertorio Regionale dei profili professionali (DGR n. 740 del 5/06/2018 e con DDPF n. 848/IFD del 24/07/2018).

I soggetti in possesso dei requisiti previsti per partecipare all'avviso pubblico potranno presentare una **proposta progettuale** che tenga conto delle "Linee di indirizzo per il sistema regionale degli standard per la progettazione e realizzazione dei percorsi di formazione professionale" approvate con DGR n. 1140 del 27/09/2021, riconducibile allo schema sotto riportato:

I progetti dovranno essere predisposti tenendo conto delle priorità individuate all'art. 1 e strutturati come segue con un limite massimo di finanziamento pari ad **euro 50.000,00**:

- a) Progetto corsuale che consiste in una unica specifica azione formativa rivolta a un gruppo omogeneo di allievi;
- b) Progetto modulare che prevede la replica di una o più UC Unità di Competenza
- c) Progetto modulare che prevede la progettazione di parti di UC "conoscenze e abilità", afferenti allo stesso profilo professionale, replicabili.

A) Progettazione intera figura professionale

Progetto corsuale che consiste in una unica specifica azione formativa di qualificazione per un profilo professionale rivolta a un gruppo omogeneo di allievi provenienti dalla stessa azienda o da aziende diverse;

Le ore di esame vanno ricomprese nell'ammontare delle ore complessive del corso e trovano applicazione le disposizioni del Manuale a "Costi standard", Allegato "I" (pgf. 1.12.3) alla DGR n. 19 del 20.01.2020.

Livello qualificazione in uscita	Apprendimento pregresso	Durata	Docenti
3 EQF	esperienza lavorativa in corso (occupati) e coerente rispetto ai contenuti del percorso	240 ore	Almeno il 45% delle attività di docenza finalizzate allo sviluppo delle competenze tecnico-professionale devono essere erogate da docenti con almeno 3 anni di esperienza (negli ultimi 8 anni) nell'attività professionale oggetto di insegnamento
4 O 5 EQF	esperienza lavorativa in corso (occupati) e coerente rispetto ai contenuti del percorso	200 ore	Almeno il 45% delle attività di docenza finalizzate allo sviluppo delle competenze tecnico-professionale devono essere erogate da docenti con almeno 3 anni di esperienza (negli ultimi 8 anni) nell'attività professionale oggetto di insegnamento
6 o 7 EQF	esperienza lavorativa in corso (occupati) e coerente rispetto ai contenuti del percorso	100 ore	Almeno il 45% delle attività di docenza finalizzate allo sviluppo delle competenze tecnico-professionale devono essere erogate da docenti con almeno 3 anni di esperienza (negli ultimi 8 anni) nell'attività professionale oggetto di insegnamento

a) Progettazione per una o più Unità di competenza

La proposta progettuale può prevedere anche percorsi formativi finalizzati al conseguimento di qualificazioni corrispondenti ad una o più UC Unità di Competenza, replicabili, (progetto modulare) rivolte a dipendenti della stessa azienda o di aziende diverse secondo lo schema sotto riportato:

Durata minima	Durata massima	Percentuale min./max attività pratica	Docenti
40	100	30-40%	almeno il 45% delle attività di docenza finalizzate allo sviluppo delle competenze tecnico-professionale devono essere erogate da docenti con almeno 3 anni di esperienza (negli ultimi 8 anni) nell'attività professionale oggetto di insegnamento

In fase di progettazione degli interventi formativi, l'individuazione della durata effettiva del percorso deve tenere conto:

- del livello della qualificazione in uscita, intesa come livello EQF attribuito alla UC;
- dell'apprendimento pregresso, in termini di dominio settoriale e complessità, da rilevare sulla base del possesso di titoli di istruzione/formazione o da evidenze di esperienze pregresse, tenendo conto che la durata massima prevista dallo standard (100 ore) è da considerarsi come il tempo di apprendimento necessario ad acquisire attraverso apprendimento formale l'insieme delle conoscenze e delle abilità che compongono l'Unità di Competenze, mentre la durata minima prevista dallo standard (40 ore) indica l'impegno formativo minimo per partecipanti in possesso di titoli di istruzione/formazione o esperienza pregressa a) di livello immediatamente inferiore a quello assegnato alla Unità di Competenze da acquisire b) in ambito coerente con i contenuti del percorso.

Qualora in esito alla formazione progettata per una o più unità competenza si intenda certificare l'esito formativo si dovrà procedere all'esame finale. Le ore di esame vanno ricomprese nell'ammontare delle ore complessive di ogni singola U.C. (Manuale a "Costi standard", Allegato "I" (pgf. 1.12.3) alla DGR n. 19 del 20.01.2020)

b) Progettazione di "conoscenze e abilità"

Progetto modulare che prevede la progettazione di parti di UC "conoscenze e abilità", afferenti allo stesso profilo professionale, replicabili, rivolte a dipendenti della stessa azienda o di aziende diverse.

Qualora emergano fabbisogni di formazione per lo sviluppo o l'aggiornamento di singole conoscenze/abilità, possono essere progettati percorsi di durata inferiore alle 40 ore rispettando comunque i seguenti parametri:

Durata minima	Durata massima	Docenti
16	39	almeno il 45% delle attività di docenza finalizzate allo sviluppo delle competenze tecnico-professionale devono essere erogate da docenti con almeno 3 anni di esperienza (negli ultimi 8 anni) nell'attività professionale oggetto di insegnamento

- gli obiettivi di apprendimento in uscita dal percorso devono comunque essere definiti a partire dagli standard di unità di competenze presenti nel Repertorio Regionale;
- in esito al percorso deve essere rilasciata attestazione degli apprendimenti conseguiti nella quale oltre alle caratteristiche del percorso, siano esplicitati gli standard professionali presi a riferimento in termini di conoscenze/abilità.

Il Repertorio Regionale Profili professionali RRPP può essere consultato sul sito:

<https://janet.regione.marche.it/RepertorioProfiliProfessionali>

Competenze digitali e linguistiche

Per la progettazione e realizzazione di percorsi di formazione per le competenze digitali e le competenze linguistiche si dovrà fare riferimento al DDPF n. 772/IFD del 06/08/2020 (Allegato 1).

La progettazione di percorsi formativi di “alfabetizzazione” finalizzati a fare acquisire determinati livelli di padronanza di tali competenze in relazione al loro impiego nelle attività della vita lavorativa dovrà prevedere un’identificazione chiara e trasparente degli obiettivi di apprendimento che si intende far raggiungere ai partecipanti e la progettazione dei contenuti di tali percorsi richiede il riferimento a standard condivisi e riconoscibili in relazione ai diversi livelli, che vengono identificati:

- per la competenza chiave multilinguistica nel Quadro comune europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d’Europa (QCER);
- per la competenza chiave digitale nel Quadro di riferimento per le competenze digitali dei cittadini europei sviluppato dalla Commissione europea nella ultima versione DigComp 2.1.

I descrittori di competenza ai diversi livelli previsti nei due Quadri europei costituiscono pertanto il riferimento per l’identificazione degli obiettivi di apprendimento e per la progettazione dei contenuti formativi dei moduli che compongono i percorsi finalizzati al conseguimento di queste competenze, e devono pertanto essere richiamati in fase di predisposizione del progetto formativo, esplicitando la relazione tra contenuti formativi e competenze standard obiettivo.

La durata complessiva di tali percorsi deve essere:

- proporzionata al complesso degli obiettivi di apprendimento individuati;
- coerente con la finalità di fare acquisire determinati livelli di padronanza di tali competenze in relazione al loro impiego nelle attività della vita lavorativa.

A tal fine tale durata non potrà essere inferiore a 40 ore e superiore a 200 ore.

In considerazione del periodo storico caratterizzato dalla crisi pandemica da Covid 19 la Regione Marche ha regolamentato la possibilità di erogare la Formazione in modalità “a distanza” FAD, con le DGR 311/2020 e 514/2020 a cui si dovrà far riferimento in raccordo con le disposizioni in materia di contenimento, nazionali e regionali. La regolamentazione è pubblicata al seguente indirizzo internet: https://www.regione.marche.it/Entra-Regione/Fondi-Europei/FSE/Programma-operativo-Por-FSE#11457_Linee-guida,-Manuali-e-altro

ART. 3 DESTINATARI

Sono destinatari delle azioni formative gli imprenditori e i lavoratori delle imprese che abbiano almeno una sede operativa in uno dei comuni afferenti all’area di crisi, riportati in elenco 1 e 2, al momento della liquidazione del contributo (acconto o saldo)², pena revoca del finanziamento.

Tra i destinatari degli interventi sono compresi: i lavoratori subordinati con contratto a termine o a tempo indeterminato, apprendisti, lavoratori con contratto di collaborazione coordinata e continuativa, con contratto di lavoro intermittente; lavoratori in CIG/CIGS o in solidarietà, titolari/soci delle imprese destinatarie iscritti a libro paga. Nel caso di lavoratori assunti con contratto di apprendistato, la formazione svolta ai sensi del presente avviso può integrare e non sostituire quella obbligatoriamente prevista per tali lavoratori dai rispettivi contratti e dalle rispettive norme.

Il possesso del requisito dei destinatari è indispensabile al fine dell’utile partecipazione dei soggetti all’attività formativa. L’ente gestore deve accertare che i destinatari delle azioni finanziate possiedano i requisiti soggettivi previsti pena la non ammissione della spesa.

ART. 4 SOGGETTI AVENTI DIRITTO A PRESENTARE LA DOMANDA

Possono presentare domanda di finanziamento i seguenti soggetti:

² Principio della libertà di stabilimento (art. 1 par. 5, lett. a) Reg. (UE) 651/2014.

- **gli enti di formazione**, pubblici (esclusi i Servizi territoriali per la formazione) oppure privati, che alla data di presentazione della domanda di finanziamento, risultino accreditati presso la Regione Marche per la macrotipologia “FORMAZIONE CONTINUA” in applicazione delle Deliberazioni della Giunta regionale n. 62, del 17/01/2001 e n. 2164 del 18/09/2001 e s.m.i. o che abbiano presentato istanza di accreditamento per la macrotipologia richiesta e ottengano l’accreditamento prima della stipula della “lettera adesione”.

Non è consentita la presentazione di progetti, in forma autonoma o associata, da parte di enti di formazione per i quali la Regione Marche ha sospeso l’accreditamento per la macrotipologia “formazione continua” secondo quanto previsto dalla D.G.R. n. 1449 del 28/10/2003.

- **le aziende** che presentano proposte progettuali rivolte ai propri dipendenti (sono escluse dall’obbligo di accreditamento le imprese che svolgono attività formativa per i propri dipendenti).

Non è consentita la presentazione di proposte progettuali da parte di Associazioni Temporanee di Impresa (ATI) o di scopo (ATS). I soggetti che presentano la domanda sono tenuti a conoscere e si obbligano a rispettare gli adempimenti di carattere amministrativo, contabile, informativo e informatico previsti dalle disposizioni normative e dai provvedimenti comunitari, nazionali e regionali, anche quando questi sono emanati dopo la presentazione del progetto.

Nell’attuazione del progetto formativo il soggetto attuatore ha altresì gli obblighi generali elencati al punto 1.1.1 “Obblighi del soggetto attuatore” del Manuale di cui alla DGR n. 19 del 20.01.2020.

ART. 5 MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La procedura prevista per l’avviso è **just in time** e prevede la valutazione del progetto pervenuto entro il termine di **30 giorni** dalla presentazione.

La domanda dovrà essere presentata esclusivamente per via telematica, a partire dal giorno successivo alla pubblicazione dell’Avviso pubblico sul BUR della Regione Marche e fino alla scadenza fissata al 31/12/2022 salvo esaurimento delle risorse, utilizzando il sistema informatico (SIFORM2) accessibile all’indirizzo internet:

<https://siform2.regione.marche.it>

In caso di difficoltà nell’utilizzo della procedura telematica, gli utenti potranno contattare il servizio di assistenza (help desk SIFORM2) raggiungibile:

all’indirizzo email: siform@regione.marche.it

oppure ai seguenti numeri telefonici 071/8063442 e 071/8063600.

Per accedere al sistema informativo SIFORM 2, l’utente dovrà disporre di apposite credenziali di autenticazione di tipo “forte”, ovvero credenziali nominative, rilasciate previo riconoscimento di persona con documento di identità.

Le modalità di autenticazione supportate dal sistema sono:

- SPID Livello 2 - Sistema pubblico di identità digitale;
- Carta Nazionale dei Servizi – CNS, compresa la Carta Raffaello
- Cie Carta di Identità elettronica

Si consiglia, a chi non ne fosse in possesso, di munirsi con anticipo delle credenziali di autenticazione poiché i tempi di rilascio delle stesse non dipendono dalla presente Struttura/Posizione di Funzione regionale.

Ciascun utente si dovrà autenticare al SIFORM2 come persona fisica e successivamente come legale rappresentate dell’Ente.

Per la redazione della domanda si dovrà selezionare, all’interno del Siform2, la seguente identificazione sintetica, riferita al presente Avviso:

JIT - Ambito Valle del Tronto Piceno

(per i comuni ELENCO 1)

JIT - Ambito Distretto delle Pelli – Calzature Fermano Maceratese

(per i comuni ELENCO 2)

Ciascuna domanda verrà generata direttamente da SIFORM2 attraverso l'apposita funzione. Occorrerà poi creare un progetto contenente il formulario da compilare, tramite il pulsante "+ Nuovo progetto". La domanda e il progetto collegato (formulario), potranno essere compilati e modificati a più riprese, avendo l'attenzione di salvare, di volta in volta, lo stato di compilazione.

Ai fini dell'assolvimento dell'imposta di bollo, la richiesta di contributo deve essere corredata della marca da bollo del valore di euro 16,00. Pertanto, al momento della creazione della domanda nel Siform 2, occorrerà digitare, nell'apposito campo, il codice numerico riportato sulla marca da bollo utilizzata; questa va annullata e conservata dal beneficiario.

L'Ente dovrà trasmettere telematicamente la domanda accompagnata, pena l'inammissibilità, dalla seguente documentazione:

- 1) la richiesta di finanziamento (Allegato A1 o Allegato 1 BIS);
- 2) il progetto formativo;
- 3) gli allegati A2 e (A3 e A4) o (A5 e A6 se impresa controllata o controllante)

La richiesta di finanziamento e gli allegati vanno compilati utilizzando i fac-simile allegati al presente avviso. Di detti documenti dovrà essere generato il relativo file in formato PDF e firmati digitalmente. I documenti firmati vanno infine caricati su Siform2 nella sezione "Allegati". Con l'introduzione della firma digitale non è necessario allegare copie di documenti di identità.

Gli Allegati A8 e/o A9 andranno presentati a conclusione di ogni progetto con il prospetto finale di determinazione della sovvenzione.

Il mancato caricamento ed invio elettronico dei documenti in precedenza riportati, costituirà causa di inammissibilità della domanda di partecipazione.

Al termine della compilazione della domanda sul Siform2, e dopo aver caricato gli allegati, la domanda va inviata (verificare che non permanga in stato di bozza).

In caso di errori o incongruenze nei dati compilati, la domanda non verrà trasmessa e verrà mostrato un messaggio di errore.

A seguito dell'invio telematico, il sistema registrerà la data ed ora di sistema di effettuazione dell'operazione e la domanda si considererà correttamente presentata. Lo stato della domanda passerà da "Bozza" a "Inviata" e lo stato del progetto (formulario) da "Bozza" a "Presentato".

La domanda verrà protocollata sul sistema regionale di protocollazione appena possibile rispettando l'ordine di invio.

La domanda, una volta inviata, non può più essere modificata; pertanto per correggere ogni eventuale errore sarà necessario presentarne una nuova.

Nel caso di invio di più domande verrà presa in considerazione solo la più recente.

Per consentire la massima partecipazione, nel caso di inadempimenti di carattere formale, la Regione Marche si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti/integrazioni sulla documentazione presentata.

Qualora per lo svolgimento dell'istruttoria fosse necessario acquisire nuovi dati, informazioni o documentazione per la prosecuzione della verifica, al richiedente verrà inviata una richiesta motivata di integrazione. La richiesta d'integrazione potrà riguardare esclusivamente specifiche concernenti il contenuto di documenti presentati, nei casi in cui l'Amministrazione regionale lo ritenga necessario.

Per garantire agli interessati un periodo temporale congruo per produrre l'integrazione eventualmente richiesta, si ritiene opportuno stabilire che la stessa debba pervenire entro 10 giorni consecutivi dal ricevimento della nota di richiesta. Decorso tale termine, il procedimento sarà sostenuto sulla base della documentazione in possesso e in caso di carenza grave, verrà decretata l'inammissibilità della domanda. La richiesta sospende i termini dell'istruttoria sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa e/o della scadenza del termine per la ricezione della stessa.

La domanda che, in fase istruttoria, presenti elementi che costituiscono motivi di non ammissibilità, non sarà in alcun modo regolarizzabile.

Si precisa che la data di pubblicazione del BURM e l'apertura dell'avviso sarà pubblicata nel portale della Regione Marche www.regione.marche.it ai seguenti link: <http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Lavoro-e-Formazione-Professionale> , <http://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Fondi-Europei> e, nell'Home page, alle Sezioni "Opportunità per il territorio" e "Informazione & Trasparenza", alla voce "Bandi di finanziamento".

ART. 6 AIUTI DI STATO

Il coinvolgimento delle imprese nella formazione rende configurabile un aiuto di stato e di conseguenza devono essere rispettate le normative comunitarie in materia. Tale ipotesi si verifica sia se i progetti formativi vengono presentati direttamente dall'impresa sia se vengono presentati dall'Ente formativo, rilevando esclusivamente il fatto che l'impresa è, in ambedue i casi, beneficiaria ultima dell'attività di politica attiva e del contributo.

L'impresa dovrà scegliere tra uno dei seguenti regimi³, compilando l'**Allegato A2**:

Qualora l'intervento formativo sia rivolto a lavoratori appartenenti ad imprese diverse, il soggetto attuatore è tenuto, a pena di inammissibilità del progetto, a formare **classi composte esclusivamente da allievi occupati in imprese che aderiscono al medesimo regime e con la medesima percentuale di finanziamento pubblico**.

1. Regime "de minimis" – Regolamento de minimis "generale" – Reg. (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18.12.2013, pubblicato nella GUUE L 352/1 del 24.12.2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis". Compilare Allegato A5 e A6 (A6 se impresa controllante o controllata).

Ai sensi del presente avviso pubblico saranno finanziate solo le imprese che operano nei settori economici ammissibili al Regolamento (UE) n. 1407/2013 (art. 1 Campo di applicazione).

L'impresa beneficiaria ultima di un aiuto "de minimis" non può, nell'arco di un periodo di tre esercizi finanziari (quello in corso più i due precedenti), vedersi concedere **più di 200.000,00 Euro** di sovvenzioni pubbliche, incluso l'aiuto in oggetto, erogate a titolo di "de minimis". Bisogna considerare l'annualità finanziaria e non il mese dell'anno in cui viene concesso (es. novembre 2021, anno finanziario 2021 e le due precedenti annualità 2020 e 2019).

Per il settore del trasporto di merci su strada per conto terzi l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" non può superare 100.000,00 Euro nell'arco di tre esercizi finanziari di ogni impresa unica.

Per impresa unica si tiene conto della definizione di cui all'art. 2, comma 2 del Regolamento (UE) n. 1407/2013.

Gli aiuti de minimis sono considerati concessi nel momento in cui all'impresa è accordato il diritto di ricevere gli aiuti indipendentemente dalla data di erogazione degli aiuti de minimis all'impresa.

In attuazione dei progetti di formazione in regime de minimis rivolti a imprenditori e lavoratori dipendenti è previsto un cofinanziamento privato non inferiore al 20%, per cui il contributo pubblico massimo concedibile è pari all'80% del costo totale del progetto⁴.

Le aziende che scelgono il regime "de minimis" sugli aiuti alla formazione (nel caso di corsi rivolti a lavoratori occupati e svolti in normale orario di lavoro) potranno computare il costo dei propri addetti impegnati nella formazione per la copertura della quota di cofinanziamento privato prevista per il corso medesimo.

Per quanto non previsto nel presente avviso si rimanda al testo integrale del Regolamento (UE) n. 1407/2013.

In fase di concessione del contributo la P.F. Istruzione, formazione, Orientamento e Servizi territoriali per la formazione effettua il controllo sulle autocertificazioni, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 come da allegati al presente avviso (All. A5 e A/6) (A6 se impresa controllante o controllata), relative al "de-minimis" attraverso l'interrogazione della piattaforma informatica del "Registro Nazionale degli aiuti di Stato", operativa dal 12/08/2017, ai sensi dell'art. 52 della L. n. 234/2012 e ss.mm.ii.

³ Il Regolamento UE 2020/972 della Commissione del 2 luglio 2020 modifica il regolamento (UE) n. 1407/2013 e il regolamento (UE) n. 651/2014 prorogando entrambi al 31/12/2023;

⁴ In applicazione della legge n. 236/93 che costituisce la legge di riferimento per le attività di formazione rivolte ad occupati finanziate con risorse pubbliche e del punto 1.3.5 del Manuale.

Qualora venga accertato che l'impresa o una delle imprese interessate sia già stata assegnataria, nel triennio di riferimento di un ammontare di aiuti che supera i massimali di cui all'art. 3 paragrafo 2 del Reg. UE n. 1407/2013, i contributi non saranno concessi.

2. Regime di Esenzione – Regolamento Generale di Esenzione (GBER) – Reg. (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17.06.2014, pubblicato nella GUUE L 187/1 del 26.6.2014, come modificato dal Regolamento (UE) 2017/1084 della Commissione del 14.6.2017, pubblicato nella GUUE L 156/1 del 20.6.2017, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato. Compilare Allegato A3 e A4.

Tale regolamento dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno, tra cui gli aiuti alla formazione, ai sensi dell'art. 107, paragrafi 2 e 3, del trattato e sono esentati dall'obbligo di notifica di cui all'art. 108, paragrafo 3, del trattato purché soddisfino le condizioni previste all'art. 31 del Reg. (UE) e le condizioni previste al capo I.

Possono aderire al regime di aiuti "in esenzione" Reg. Ue 651/2014 e s.m.i., le imprese che non risultino in *difficoltà* ai sensi dell'articolo 2 par. 1 punto 18 del Reg. 651/2014/UE, ad eccezione di quanto stabilito all'art. 1 comma 4 lettera c) dello stesso regolamento.

L'art. 31 del Reg. (UE) n. 651/2014 stabilisce che la percentuale massima di contributo pubblico è pari al 50% dei costi ammissibili che può tuttavia essere aumentata fino a un'intensità massima del 70% dei costi ammissibili nei seguenti casi:

- di 10 punti percentuali se la formazione è destinata a lavoratori con disabilità o svantaggiati la cui definizione è disciplinata dall'art. 2, punti 3) e 4) del Reg (UE) n. 651/2014;
- di 10 punti percentuali per gli aiuti concessi alle medie imprese e di 20 punti percentuali per gli aiuti concessi alle piccole imprese.

Quando l'aiuto concesso riguarda il settore dei trasporti marittimi, la sua intensità può raggiungere il 100% dei costi ammissibili purché vengano soddisfatte le seguenti condizioni:

- a) i partecipanti alla formazione non siano membri attivi dell'equipaggio ma soprannumerari e
- b) la formazione viene impartita a bordo di navi immatricolate in registri comunitari.

Possono beneficiare degli aiuti inclusi nel regime di cui al regolamento citato grandi, medie e piccole imprese.

Per la definizione di "PMI" (e di "impresa") si deve far riferimento alle disposizioni dell'Allegato del Reg. (UE) n. 651/2014 e s.m.i..

In caso di applicazione del Reg. (UE) n. 651/2014, qualora i lavoratori partecipanti al progetto di formazione provengano da imprese che sono assoggettate a differenti intensità di aiuto, l'entità massima del contributo pubblico applicabile al progetto farà riferimento all'intensità di aiuto più bassa tra quelle applicabili alle imprese coinvolte nel progetto.

Le imprese devono produrre alla Regione Marche una dichiarazione di non rientrare fra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono individuati quali illegali o incompatibili dalla UE (vedi Allegato A4 "Schema di Dichiarazione per l'applicazione della giurisprudenza Deggendorf).

In fase di concessione del contributo la P.F. effettua il controllo sulla predetta autocertificazione attraverso l'interrogazione della piattaforma informatica del "Registro Nazionale degli aiuti di Stato" nel caso si riscontrino difformità i contributi non saranno concessi.

Ai sensi dell'art. 1 comma 2, lett. c) del Reg. (UE) n. 651/2014 sono vietati gli aiuti alle esportazioni. In particolare il regolamento non si applica agli aiuti per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, vale a dire gli aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all'attività d'esportazione⁵.

Non sono finanziabili le attività nei settori previsti all'art. 1 comma 3⁶.

⁵ Il divieto riguarda ad esempio la formazione di personale destinato alla creazione di una rete commerciale all'estero.

⁶ Il presente regolamento non si applica:

Ai sensi dell'art. 31 comma 2 del Reg. (UE) n. 651/2014 non sono concessi aiuti per la formazione organizzata dalle imprese per conformarsi alla normativa nazionale obbligatoria in materia di formazione.

Per tutto quanto non descritto nel presente avviso si rimanda al testo integrale del Regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m.i..

QUOTA DI COFINANZIAMENTO PRIVATO

La **quota di cofinanziamento privato** dell'impresa o delle imprese che aderiscono al progetto di formazione per occupati può essere assicurata:

- 1) dalle spese di personale relative ai partecipanti alla formazione per le ore in cui sono impegnati in attività formative, secondo quanto previsto dall'art. 31, punto 3, lettera "d" del Reg. (UE) 651/2014. Per l'individuazione del costo orario dei lavoratori partecipanti al progetto di formazione si dovrà utilizzare la formula prevista all'art. 68, comma 2 del Reg. (UE) n. 1303/2013, in base alla quale *"la tariffa oraria applicabile può essere calcolata dividendo per 1.720 ore i più recenti costi annui lordi per l'impiego documentati"*. Tale calcolo dovrà essere effettuato con riferimento a ciascun partecipante.
Per quanto riguarda la dimostrazione del costo sostenuto a titolo di cofinanziamento, si deve far riferimento alle ore di presenza dei lavoratori partecipanti al progetto di formazione risultanti dai registri didattici e dovrà essere opportunamente compilato l'**Allegato A8 e/o A9** del presente Avviso pubblico, da trasmettere con il prospetto finale di determinazione della sovvenzione.

o in alternativa

- 2) dal costo di altre voci di spesa a carico del datore di lavoro, fra quelle richiamate alle lettere "a", "b", "c" e "d" del punto 3 dell'art. 31 del Reg. (UE) 651/2014, così come modificato dall'art. 1, punto 15) del Reg. (UE) 2017/1084 della Commissione del 14 giugno 2017.

Nel dettaglio le voci di spesa (che vanno giustificate "a costi reali"):

- a) le spese di personale relative ai formatori per le ore di partecipazione alla formazione;
- b) i costi di esercizio relativi a formatori e partecipanti alla formazione direttamente connessi al progetto di formazione, quali le spese di viaggio, le spese di alloggio, i materiali e le forniture con attinenza diretta al progetto, l'ammortamento degli strumenti e delle attrezzature nella misura in cui sono utilizzati esclusivamente per il progetto di formazione per la quota da riferire al loro uso esclusivo per il progetto di formazione;
- c) i costi dei servizi di consulenza connessi al progetto di formazione;
- d) le spese generali indirette (spese amministrative, locazione, spese generali) per le ore durante le quali i partecipanti hanno seguito la formazione.

Per quanto riguarda la dimostrazione del costo sostenuto a titolo di cofinanziamento, si dovrà provvedere a produrre l'opportuna documentazione giustificativa (predisposta come da schemi allegati al Manuale regionale), da

a) agli aiuti concessi nel settore della pesca e dell'acquacoltura, disciplinati dal regolamento (UE) n. 1379/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, recante modifica ai regolamenti (CE) n. 1184/2006 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga il regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio (1), ad eccezione degli aiuti alla formazione, degli aiuti per l'accesso delle PMI ai finanziamenti, degli aiuti a ricerca, sviluppo e innovazione a favore delle PMI e degli aiuti a favore dei lavoratori svantaggiati e dei lavoratori con disabilità;

b) agli aiuti concessi nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli, ad eccezione della compensazione per i sovraccosti diversi dai costi di trasporto nelle regioni ultraperiferiche di cui all'articolo 15, paragrafo 2, lettera b), agli aiuti alle PMI per servizi di consulenza, agli aiuti al finanziamento del rischio, agli aiuti alla ricerca e sviluppo, agli aiuti all'innovazione a favore delle PMI, agli aiuti per la tutela dell'ambiente e agli aiuti a favore dei lavoratori svantaggiati e dei lavoratori con disabilità;

c) agli aiuti concessi nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, nei casi seguenti:

- quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;

- quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;

d) agli aiuti per agevolare la chiusura di miniere di carbone non competitive, di cui alla decisione 2010/787/UE del Consiglio;

e) alle categorie di aiuti a finalità regionale escluse all'articolo 13.

Se un'impresa operante nei settori esclusi di cui alle lettere a), b) o c) del primo comma opera anche in settori che rientrano nel campo di applicazione del presente regolamento, il regolamento si applica agli aiuti concessi in relazione a questi ultimi settori o attività, a condizione che gli Stati membri garantiscano, tramite mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficiano degli aiuti concessi a norma del presente regolamento.

trasmettere con il prospetto finale di determinazione della sovvenzione insieme alla dichiarazione di cui all'**Allegato A8 e/o A9** del presente Avviso pubblico.

Nel caso di formazione di lavoratori in CIG e quindi sospesi dal lavoro, il cofinanziamento privato non può riguardare il costo del lavoratore che risulta già a carico di fondi statali. Il suddetto cofinanziamento, pertanto, va obbligatoriamente garantito con le modalità di cui al precedente punto2.

In relazione al "Conto economico", parte finale del formulario di progettazione si precisa che:

- il cofinanziamento privato assicurato attraverso il ricorso alla tipologia di costo di cui al precedente punto 1) non incide sul "Costo Ora Allievo" (C.O.A.);
- il cofinanziamento privato assicurato attraverso il ricorso alle tipologie di costo di cui al precedente punto 2) incide sul "Costo Ora Allievo" (C.O.A.), nel senso che il contributo pubblico viene corrispondentemente ridotto.

In fase di ammissibilità dei costi riportati nel piano finanziario del progetto, laddove si verifichi che il cofinanziamento privato indicato in preventivo non risulti conforme alla normativa sugli Aiuti di Stato, si procederà alla rimodulazione dello stesso in base alla normativa applicabile, dandone comunicazione all'interessato.

In fase di esito istruttoria sul prospetto di determinazione finale della sovvenzione, laddove si verifichi che il cofinanziamento privato non risulti conforme alla normativa sugli Aiuti di Stato, si procederà alla rimodulazione del contributo pubblico riconoscibile in base alla normativa applicabile.

In applicazione del Documento attuativo del POR FSE 2014/2020 l'Autorità di Gestione (AdG) del POR FSE 2014/2020 deve conservare per 10 anni tutte le informazioni necessarie a verificare il rispetto delle condizioni regolamentari sugli aiuti concessi in "de minimis" o "in esenzione". Nel caso la Commissione richieda informazioni in merito, queste dovranno essere trasmesse entro 20 giorni lavorativi o entro i termini previsti nella richiesta della stessa Commissione (se più lunghi). La PF referente del presente Avviso dovrà pertanto trasmettere all'AdG le informazioni necessarie per soddisfare le richieste della Commissione.

ART. 7 CAUSE DI INAMMISSIBILITÀ DELLE DOMANDE

L'istruttoria di ammissibilità ed eventuale inammissibilità viene eseguita dal Responsabile di procedimento. Le domande ritenute ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione tecnica.

Le domande sono ritenute inammissibili se:

1. inviate con modalità diverse da quelle indicate nel presente avviso pubblico (art.5);
2. i progetti formativi allegati, non rispettano quanto previsto all'art. 2 e art. 3;
3. presentate da soggetti diversi da quelli indicati all'art. 4 del presente Avviso e non in possesso dei requisiti richiesti;
4. non corredate da tutta la documentazione indicata all'art. 5 e non debitamente firmata;
5. l'azienda beneficiaria dell'attività formativa non ha la localizzazione della sede operativa in uno dei Comuni di cui agli elenchi 1 e 2 oppure non ha dichiarato nell'allegato A1 o A 1 BIS di aprire una sede presso uno dei comuni di cui agli elenchi 1 e 2 (*è in ogni caso indispensabile che l'impresa beneficiaria, al momento della liquidazione del contributo, abbia almeno una sede operativa in uno dei Comuni indicati nei suddetti elenchi*);
6. pervenute dopo l'esaurimento delle risorse finanziarie;
7. i valori parametri "Costo ora/allievo" sono difformi a quanto indicato all'art.10;
8. si riscontra nell'attività istruttoria, la difformità delle dichiarazioni rese dal richiedente rispetto alle disposizioni previste dal presente Avviso pubblico.

ART 8 – PROCEDURA A SPORTELLO - JUST IN TIME

È possibile candidare progetti formativi con procedura just in time, fino ad esaurimento dell'importo complessivo di € 600.000,00 ripartito nelle due aree:

AVVISO	ASSE	P.Inv	R.A	azione AdP	finanziamento	
JIT - Ambito Valle del Tronto Piceno	1	8.5	8.6	8.6.1	300.000,00	comuni elenco 1
JIT - Ambito Distretto delle Pelli – Calzature Fermano Maceratese	1	8.5	8.6	8.6.1	300.000,00	comuni elenco 2

Durante la fase di vigenza del presente avviso e qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse sarà possibile elevare l'entità delle risorse finanziarie oggetto del presente avviso compatibilmente con i canali finanziari sopra indicati.

Le domande possono essere presentate a partire dal 7° giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURM fino ad esaurimento delle risorse finanziarie, tenendo conto della data di arrivo (data/ora) e comunque **entro e non oltre il 31/12/2022**

La PF Istruzione, Formazione e Orientamento e Servizi territoriali per la Formazione procederà alla valutazione ed eventuale approvazione del progetto entro 30 giorni dalla presentazione.

Le attività dovranno essere avviate entro 30 giorni dalla sottoscrizione della Lettera di adesione. Il mancato avvio delle iniziative entro i termini stabiliti comporterà la revoca d'ufficio delle stesse.

I progetti sono valutati sulla base della griglia di valutazione di cui all'art.9 e verranno finanziati secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande, a condizione che la valutazione del progetto raggiunga la soglia minima di **PUNTI 60/100**.

Il responsabile del procedimento valuta i requisiti formali richiesti, a pena inammissibilità (art. 7) e trasmette, tramite Id, al Presidente della Commissione di Valutazione (la Commissione di valutazione sarà nominata con apposito atto del Dirigente di PF) la proposta di domanda ammessa a valutazione.

Il Dirigente della PF. Istruzione, Formazione, Orientamento e Servizi territoriali per la Formazione approva, con decreto, il punteggio proposto dalla commissione di valutazione e con il medesimo atto provvederà alla concessione del finanziamento e dell'aiuto di stato. Nel caso di progetti presentati alla medesima data e alla medesima ora, a fronte di risorse insufficienti, è previsto che in caso di parità venga prioritariamente finanziato il progetto che ha ottenuto il punteggio più alto con riferimento al criterio relativo all'efficacia potenziale.

I decreti saranno pubblicati sul sito:

<http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Lavoro-e-Formazione-Professionale>.

Tale pubblicazione con relativa data è valida ai fini della Comunicazione di cui agli articoli 7 e 8, commi 3 e 4, della L.241/90.

ART. 9 CRITERI DI SELEZIONE E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande che superano la fase istruttoria saranno sottoposte a valutazione da parte della Commissione di valutazione.

La valutazione avviene sulla base dei criteri, di seguito indicati, approvati con Delibera di Giunta Regionale n. 1558 del 14/12/2020, reperibile al sito www.norme.marche.it:

Enti di Formazione accreditati

Criteri approvati dal CDS	Indicatori di dettaglio	Pesi
Qualità (peso 40)	1. Qualità del progetto didattico (QPD)	15
	2. Qualità ed adeguatezza della docenza (QUD)	10
	3. Punteggi accreditamento (ACC)	10
	4. Qualità ed adeguatezza dell'attrezzatura prevista (QUA)	5

Efficacia potenziale (Peso 60)	5. Efficacia potenziale dell'intervento proposto rispetto alle finalità programmate (EFF)	50
	6. Rispondenza del progetto all'obiettivo di favorire le pari opportunità (MNG)	10
Totale		100

Aziende

Criteri approvati dal CDS	Indicatori di dettaglio	Pesi
Qualità (peso 40)	1. Qualità del progetto didattico (QPD)	25
	2. Qualità ed adeguatezza della docenza (QUD)	10
	3. Qualità ed adeguatezza dell'attrezzatura prevista (QUA)	5
Efficacia potenziale (Peso 60)	4. Efficacia potenziale dell'intervento proposto rispetto alle finalità programmate (EFF)	50
	5. Rispondenza del progetto all'obiettivo di favorire le pari opportunità (MNG)	10
Totale		100

I punteggi saranno assegnati agli indicatori di dettaglio secondo le seguenti modalità:

ACC (Punti accreditamento)

L'indicatore sarà valorizzato sulla base dei punti di cui i singoli proponenti dispongono, ai sensi del vigente dispositivo regionale di accreditamento delle strutture formative, nell'ultimo aggiornamento disponibile dell'elenco delle strutture accreditate. I punti da considerare sono quelli di cui i proponenti dispongono **alla data di presentazione della domanda**.

La quantificazione dell'indicatore sarà effettuata sulla base della seguente griglia:

- Soggetti proponenti con più di 30 punti accreditamento: 4 punti;
- Soggetti proponenti che abbiano già completato attività formative e che abbiano 30 punti accreditamento: 3 punti;
- Soggetti proponenti nuovi o che non abbiano ancora ultimato nessuna attività formativa: 2 punti;
- Soggetti proponenti con punti accreditamento inferiori a 30, ma pari o superiori a 28: 1 punto;
- Soggetti proponenti con meno di 28 punti accreditamento: 0 punti.

L'indicatore ACC non potrà essere valorizzato per le aziende che presentano progetti rivolti ai propri dipendenti, in questo caso il punteggio sarà integrato all'indicatore QPD (come da tabella sopra riportata).

EFF (Efficacia potenziale dell'intervento proposto rispetto alle finalità programmate).

I punteggi saranno assegnati tenendo conto dell'impatto potenziale del progetto sugli obiettivi esplicitati nell'avviso di cui all'art. 1, nonché rispetto all'obiettivo specifico pertinente del POR (cioè sull'obiettivo specifico in attuazione del quale l'Avviso pubblico è stato emanato) e sulle finalità generali perseguite con il POR FSE 2014/20 (Adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti: favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi; valutazione dell'impatto dell'attività

formativa all'interno dell'azienda).

La valutazione dell'impatto potenziale consentirà di assegnare i punteggi sulla base della seguente griglia:

- impatto atteso elevato 4 punti
- impatto atteso buono 3 punti
- impatto atteso discreto 2 punti
- impatto atteso modesto 1 punto
- impatto atteso non significativo 0 punti

MNG (Rispondenza del progetto all'obiettivo di favorire le pari opportunità).

L'indicatore MNG verrà utilizzato al fine di tenere conto dell'impatto del progetto sull'obiettivo di favorire le pari opportunità rispetto ai soggetti di genere femminile.

Il punteggio può variare tra 0 e 2.

L'assegnazione dei punteggi terrà conto della quota dei soggetti appartenenti alla categoria indicata sul totale dei destinatari previsti.

Qualora tale quota sia pari o superiore al 50% del totale, verrà assegnato punteggio pari a 1. Un ulteriore punto (cumulabile con quello assegnato sulla base della quota di destinatari appartenenti alla categoria indicata) sarà assegnato ai progetti che prevedano modalità organizzative e/o delle misure di accompagnamento in grado di favorire la partecipazione di soggetti di genere femminile.

QPD (Qualità del progetto didattico).

I punteggi saranno assegnati formulando un giudizio in merito all'organizzazione del percorso formativo, ai contenuti e alle modalità di realizzazione del corso. Verranno pertanto valutati i seguenti elementi:

- a) analisi dei fabbisogni formativi o professionali;
- b) contenuti formativi;
- c) presenza di elementi innovativi/condivisione del progetto formativo con le rappresentanze sindacali/datoriali;
- d) chiarezza nell'elaborazione progettuale;
- e) tempistiche di attivazione dei percorsi formativi proposti.

Il giudizio sarà espresso sulla base della seguente griglia:

- ottimo -> 5 punti;
- molto buono -> 4 punti;
- buono -> 3 punti;
- discreto -> 2 punti;
- sufficiente -> 1 punto;
- insufficiente -> 0 punti.

QUA (Qualità ed adeguatezza dell'attrezzatura prevista).

I punteggi saranno assegnati, tenendo conto dell'adeguatezza quali-quantitativa dell'attrezzatura prevista, sulla base della seguente griglia:

- attrezzatura tecnologicamente e quantitativamente adeguata -> 2 punti;
- attrezzatura tecnologicamente o quantitativamente inadeguata -> 1 punto;
- attrezzatura sia tecnologicamente che quantitativamente inadeguata -> 0 punti.

QUD (Qualità ed adeguatezza della docenza).

I punteggi saranno assegnati tenendo conto dell'adeguatezza quali - quantitativa del team di docenti, codocenti e tutor previsti. Nella valutazione, si potrà tenere conto di elementi quali:

- a) il titolo di studio
- b) il possesso, da parte dei docenti, della certificazione delle competenze di cui al dispositivo regionale;

- c) la pertinenza del titolo di studio rispetto ai moduli previsti;
- d) l'esperienza didattica e professionale pregressa (rif. alle tabelle riportate art. 2 del presente Avviso);
- e) la presenza di un congruo rapporto tra numero di docenti e ore di formazione;
- f) l'utilizzo adeguato di codocenti e tutor;
- g) la rispondenza del team previsto alle finalità del progetto.

Si precisa che il giudizio viene espresso tenendo, contemporaneamente, conto di tutti i sub-indicatori previsti.

I punteggi saranno assegnati esprimendo un giudizio sulla base della seguente griglia:

- ottimo -> 5 punti;
- molto buono -> 4 punti;
- buono -> 3 punti;
- discreto -> 2 punti;
- sufficiente -> 1 punto;
- insufficiente -> 0 punti.

I progetti potranno essere ammessi a finanziamento solo nel caso in cui il loro punteggio normalizzato e ponderato complessivo sia pari o superiore a 60/100; ciò in relazione al fatto che 60/100 costituisce il punteggio soglia per l'ammissibilità al finanziamento pubblico.

ART. 10 CRITERI DI AMMISSIBILITA' DEI COSTI

Le spese ammissibili sono disciplinate principalmente da:

- Reg. (UE) n. 1303/2013 e s.m.i.;
- Reg. (UE) n. 1304/2013;
- DPR n. 22 del 5/02/2018;
- DGR n. 19/2020, all. "I" ("Manuale a costi standard").

Ai progetti attivati nell'ambito del presente Avviso pubblico si applica l'opzione di costo semplificato di cui all'art. 67, comma 1, lett. "b" del Reg. (UE) n. 1303/2013 e s.m.i. (c.d. "**costi standard**"). Per quanto concerne le modalità di attivazione, gestione, monitoraggio e rimborso si rimanda alle disposizioni del sopraccitato "Manuale a costi standard".

In considerazione della specificità dei percorsi oggetto del presente Avviso pubblico (rivolti in via esclusiva a soggetti occupati), indipendentemente dal livello di referenziazione della qualifica e/o competenza progettata, trovano applicazione i valori del parametro "Costo Ora Allievo (COA)" espressamente previsti per la "formazione per occupati" (Cfr.: DGR n. 19/2020, allegato "I", par. 1.8.1):

- 11,50 euro per corsi con più di 8 allievi
- 18,50 euro per corsi fino ad 8 allievi.

In coerenza con quanto disposto dal "Manuale a costi standard" (in particolare cfr. par. 2.2.2.1), la **determinazione finale della sovvenzione** da assegnare al Soggetto attuatore in relazione a ciascuno dei progetti attivati verrà effettuata – a seguito di apposita verificata amministrativa – sulla base della seguente formula:

Sovvenzione finale = [(ore di corso validamente realizzate) x (UCS ora/corso)] + [(ore di frequenza valide dei singoli allievi) x (UCS ora/allievo)]

In merito alla formula si evidenzia quanto segue:

- il calcolo si basa sulle due "Unità di costo standard (UCS) – l'UCS ora/corso e l'UCS ora/allievo – ricavate a partire dal COA di riferimento, come previsto dal "Manuale a costi standard" (Cfr. par. 2.2.2.1);
- all'importo così determinato vanno applicate – se del caso – le eventuali decurtazioni previste dal "Manuale a costi standard" (Cfr. par. 2.2.2.5)

Con riferimento ai limiti di cui al par. 1.6.2 del "Manuale a costi standard" viene fissato in **5 (cinque)** il numero minimo di allievi iscritti per poter dare avvio alle attività formative facenti capo al presente Avviso pubblico.

ART. 11 ADEMPIMENTI A CARICO DEL SOGGETTO FINANZIATO E MODALITA' DI FINANZIAMENTO

I soggetti ammessi a finanziamento sono tenuti agli adempimenti stabiliti all'interno del Manuale "a costi standard" (Allegato "I" della DGR n. 19/2020 e s.m.i.), in particolare, a:

- firmare digitalmente la "lettera di adesione", **entro 10 giorni**, dal ricevimento della comunicazione di concessione del finanziamento previsto e restituire, tramite PEC la stessa lettera firmata per accettazione (tenere conto di quanto stabilito al par. 1.1.2 del Manuale "a costi standard" di cui all'Allegato "I" della DGR 19/2020);
- comunicare l'inizio dell'attività formativa con almeno **10 (dieci) giorni** di anticipo, caricando sul SIFORM 2 - attraverso l'apposita procedura - la documentazione stabilita dal Manuale "a costi standard" di cui all'Allegato "I" della DGR n.19/2020 par. 1.5;
- avviare le attività formative previste nel progetto entro **30 giorni** dalla stipula della "lettera di adesione", salvo eventuali proroghe autorizzate dal dirigente della P.F. Istruzione Formazione Orientamento e Servizi territoriali per la formazione, pena la revoca del finanziamento;
- concludere l'attività progettuale entro il termine stabilito nella "lettera di adesione" (**max 8 mesi dall'avvio delle attività formative**), salvo eventuali proroghe debitamente autorizzate dal dirigente della P.F. Istruzione Formazione Orientamento e Servizi territoriali per la formazione, a seguito di motivata richiesta, pena la revoca del contributo concesso e comunque non oltre il 30/06/2023;
- presentare il prospetto finale di determinazione della sovvenzione, attraverso la procedura di caricamento/trasmissione disponibile sul SIFORM 2, entro e non oltre i **60 giorni** successivi alla data di conclusione del progetto oppure, se più favorevole, entro gli altri termini previsti nell'Allegato "I" Manuale "a costi standard" di cui alla DGR n.19/2020 par. 2.2.2, unitamente alla documentazione allegata (stesso paragrafo del manuale);

Oltre a quanto indicato al comma precedente, i beneficiari delle provvidenze, nell'attuazione degli interventi, sono obbligati, sempre a pena di decadenza, a:

- attenersi, per la gestione delle attività formative ammesse a finanziamento, alle disposizioni del Manuale "a costi standard" (Allegato "I" della DGR n. 19/2020 e s.m.i.) e per quanto non espressamente previsto, alle normative e alle regolamentazioni regionali, nazionali e comunitarie vigenti in materia;
- utilizzare per la gestione e la rendicontazione delle attività formative ammesse a finanziamento il Sistema informativo della formazione professionale (SIFORM2);
- pubblicizzare adeguatamente il sostegno finanziario del FSE;
- attuare l'azione formativa coerentemente al progetto approvato e ammesso alle provvidenze di cui al presente Avviso, salvo eventuali giustificate variazioni, preventivamente autorizzate, in conformità al Manuale di riferimento;
- mantenere, per l'intera durata del progetto, i requisiti che hanno determinato l'attribuzione di un punteggio premiale in sede di istruttoria e di ammissione a finanziamento. La decadenza totale dal finanziamento concesso verrà pronunciata qualora il punteggio totale ricalcolato, a seguito di eventuale modifica delle condizioni valutate a suo tempo, portasse il progetto al di fuori della soglia minima di 60/100;
- rispettare le disposizioni vigenti in materia di gestione dei flussi finanziari pubblici;

- eseguire un'archiviazione ordinata della documentazione contabile ed amministrativa inerente al progetto, con modalità finalizzate ad agevolare il controllo ed in conformità alle istruzioni della P.A. e conservare in originale la documentazione amministrativa e contabile riferita al progetto sulla base delle normative vigenti, per il periodo previsto dall'art. 22 del DPR n. 29/09/1973, n 600 - in ogni caso nel rispetto di quanto disposto dall'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e s.m.i. - e di metterla a disposizione degli Uffici competenti ad esercitare l'attività di controllo.

Il soggetto attuatore è tenuto a conoscere e rispettare gli adempimenti di carattere amministrativo, contabile, informativo ed informatico previsti dalle disposizioni normative e dai provvedimenti comunitari, nazionali e regionali, anche quando questi sono emanati dopo la presentazione del progetto.

ART. 12 CONTROLLI

Verranno effettuati controlli in linea con la Descrizione dei sistemi di gestione e controllo del POR marche FSE 2014/2020. La Regione Marche adotterà eventuali provvedimenti conseguenti alle risultanze dell'attività di controllo.

Sulla disponibilità e conservazione dei documenti giustificativi delle spese sostenute trova applicazione l'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e s.m.i..

ART. 13 CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

La Regione Marche si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio di revocare, modificare o annullare, il presente avviso pubblico e i relativi allegati, prima della stipula della "lettera di adesione", qualora ne ravveda l'opportunità per ragioni di pubblico interesse e/o nel caso di cambiamenti della normativa di riferimento, senza che per questo i soggetti proponenti i singoli progetti possano vantare dei diritti nei confronti della stessa Amministrazione.

La presentazione della domanda comporta l'accettazione di tutte le norme del presente avviso pubblico.

La Regione Marche si riserva, inoltre, la possibilità di apportare, con successivi atti, eventuali modifiche o integrazioni alle procedure descritte nel presente Avviso pubblico (ed alla modulistica collegata), a seguito di future evoluzioni della normativa applicabile.

ART. 14 RESPONSABILI E TERMINI DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del procedimento relativo al presente Avviso pubblico è: SIMONA GIULIANI (simona.giuliani@regione.marche.it). I Responsabili di procedimento per la gestione e il monitoraggio delle azioni formative, compresa la concessione e l'erogazione del finanziamento, verranno nominati con successivo decreto dirigenziale della P.F. Istruzione, Formazione, Orientamento e Servizi territoriali per la Formazione.

Il procedimento amministrativo inerente al presente avviso pubblico è avviato il giorno successivo al ricevimento della DOMANDA.

L'obbligo di comunicazione di avvio del procedimento a tutti i soggetti che hanno presentato richiesta di finanziamento, sancito dalla legge n. 241/1990 e s. m., è assolto di principio con la presente informativa.

Il procedimento dovrà concludersi con l'approvazione del progetto entro trenta (30) giorni successivi alla presentazione della domanda mediante provvedimento espresso e motivato.

Qualora l'Amministrazione regionale avesse la necessità di posticipare i tempi per l'emanazione del provvedimento finale, per comprovate esigenze non imputabili alla propria responsabilità, ne dà comunicazione agli interessati attraverso la pubblicazione sul sito dell'Ente dell'atto con cui tale decisione venisse adottata.

Ogni informazione inerente al presente Avviso pubblico può essere richiesta a:

- Simona Giuliani 0721/6303803 - simona.giuliani@regione.marche.it
- Antonella Falcinelli 0721/6303932 - antonella.falcinelli@regione.marche.it

ART. 15 INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

I beneficiari del finanziamento devono attenersi, a quanto previsto dall'allegato XII al Reg. UE 1303/2014 e dall'Allegato "I" Manuale "a costi standard" alla DGR n.19 del 20.01.2020, in materia di informazione e pubblicità.

ART. 16 TUTELA DELLA PRIVACY

In conformità al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) sulle modalità di trattamento dei dati, si informa che il Titolare del trattamento dei dati afferenti al presente Avviso è la Regione Marche - Giunta Regionale, con sede in via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona.

I Delegati al trattamento sono:

Il Dirigente della P.F. "Istruzione, Formazione, Orientamento e Servizi Territoriali per la formazione", reperibile al seguente indirizzo:

Dott. Massimo Rocchi (massimo.rocchi@regione.marche.it)

Il Dirigente della P.F. "Programmazione Nazionale e Comunitaria", reperibile al seguente indirizzo: Ing. Andrea Pellei, (andrea.pellei@regione.marche.it)

Il Responsabile della Protezione dei Dati ha sede in via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona. La casella di posta elettronica, cui potranno essere indirizzate questioni relative ai trattamenti di dati personali, è: rpd@regione.marche.it.

Finalità. I dati personali sono trattati per la partecipazione all'intervento nonché per consentire alla Regione, titolare del trattamento, l'adempimento degli obblighi di monitoraggio, valutazione e controllo previsti dal Reg. (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii. e dal Reg. (UE) n. 1304/2013 e ss.mm.ii., inclusa la misurazione degli indicatori definiti nel Reg. (UE) n. 1304 (art. 5; all. I e II) e nel POR Marche FSE 2014/20. I dati forniti saranno trattati in maniera informatizzata e manuale per procedere ai necessari adempimenti e alle necessarie verifiche, in relazione allo specifico procedimento amministrativo al quale fanno riferimento. I dati raccolti potranno essere trattati inoltre ai fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. Gli stessi dati potranno confluire nei sistemi informativi regionali, nazionali e comunitari di gestione e monitoraggio degli interventi finanziati dal Fondo Sociale Europeo (FSE).

La base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e 9 del Regolamento 2016/679/UE) è costituita dal Reg. (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii. e dal Reg. (UE) n. 1304/2013 e ss.mm.ii.

Comunicazione dei dati. I dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Regione Marche, autorizzati al trattamento, nonché dai beneficiari/attuatori individuati quali Responsabili del trattamento. I dati forniti saranno messi a disposizione dell'Autorità di Certificazione e dell'Autorità di Audit per l'adempimento degli obblighi previsti dai Regolamenti europei. Potranno, inoltre, essere resi disponibili ai Servizi della Commissione Europea, alle Amministrazioni Centrali (es. MEF-IGRUE, Anpal) e alle altre Autorità di controllo (es. Corte dei Conti, Guardia di finanza) per l'espletamento delle loro funzioni istituzionali. Il trasferimento all'estero dei dati nei paesi extra UE non è previsto e non viene effettuato.

Periodo di conservazione. I dati saranno conservati, ai sensi dell'art.5, paragrafo 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE per fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale), per il tempo stabilito dai regolamenti per la gestione procedimentale e documentale e da leggi e regolamenti in materia.

Diritti. Ad ogni soggetto competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, lo stesso potrà chiedere l'accesso ai dati personali, la rettifica, o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento; potrà inoltre essere esercitato il diritto alla portabilità dei dati. Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede a Roma.

ELENCO1: COMUNI Area di crisi Valle del Tronto Piceno

L'Area di crisi comprende 40 Comuni della Regione Marche (province di Ascoli Piceno e Fermo) così articolati:

Acquasanta Terme, Appignano del Tronto, Arquata del Tronto, Ascoli Piceno, Castel di Lama, Castignano, Castorano, Colli del Tronto, Folignano, Maltignano, Montegallo, Offida, Roccafluvione, Spinetoli, Venarotta, Comunanza, Force, Montalto delle Marche, Montedinove, Montemonaco, Palmiano, Rotella, Acquaviva Picena, Cossignano, Cupra Marittima, Grottammare, Massignano, Monsampolo del Tronto, Montefiore dell'Aso, Monteprandone, Ripatransone, San Benedetto del Tronto, Amandola, Montefalcone Appennino, Montefortino, Montelparo, Monte Rinaldo, Ortezzano, Santa Vittoria in Matenano, Smerillo.

ELENCO2: COMUNI Area di crisi Distretto delle pelli - calzature del fermano - maceratese

L'area di crisi comprende 42 Comuni così articolati⁷:

SLL Civitanova Marche: Civitanova Marche, Montecosaro, Morrovalle, Potenza Picena;

SLL Fermo: Altidona, Campofilone, Carassai, Fermo, Lapedona, Monte Urano, Monte Vidon Combatte, Monterubbiano, Moresco, Pedaso, Petritoli, Porto San Giorgio;

SLL Montegiorgio: Belmonte Piceno, Falerone, Francavilla d'Ete, Grottazzolina, Magliano di Tenna, Massa Fermana, Monsampietro Morico, Montappone, Monte Giberto, Monte San Martino, Monte San Pietrangeli, Monte Vidon Corrado, Montegiorgio, Monteleone di Fermo, Montottone, Penna San Giovanni, Ponzano di Fermo, Rapagnano, Servigliano, Torre San Patrizio;

SLL Montegranaro: Monte San Giusto, Montegranaro;

SLL Porto Sant'Elpidio: Porto Sant'Elpidio, Sant'Elpidio a Mare;

Comuni: Corridonia e Tolentino.

⁷ Con decreto del Ministro dello sviluppo economico 12 dicembre 2018 è stato riconosciuto, quale "area di crisi industriale complessa" ai fini dell'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 27 del decreto-legge n. 83 del 2012, il territorio del Distretto delle Pelli Calzature Fermano-Maceratese ricomprendente i Comuni di Tolentino e Corridonia e i Comuni ricadenti nei Sistemi Locali del Lavoro di Fermo, Montegiorgio, Montegranaro, Porto Sant'Elpidio e Civitanova Marche. In totale, l'area comprende 42 Comuni, di cui 32 della provincia di Fermo, 9 della provincia di Macerata e 1 della provincia di Ascoli Piceno.



ALLEGATO A1

**DOMANDA DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO
PER ENTE DI FORMAZIONE**



REGIONE MARCHE

P.F. Istruzione Formazione Orientamento
e Servizi territoriali per la Formazione

Codice bando: _____

Oggetto: POR Marche FSE 2014/2020, Asse 1 Priorità d'investimento 8.5, RA 8.6 - Avviso pubblico per la presentazione dei progetti relativi ad azioni di formazione continua "Procedura just in time".

Il sottoscritto _____
nato a _____ il _____, in qualità
di legale rappresentante **dell'Ente Formativo** _____ con sede legale in
_____ via _____ n. ____ C.F.:
_____, partita IVA _____,
indirizzo PEC _____

CHIEDE

l'ammissione a finanziamento del progetto denominato _____
Codice SIFORM2 n. _____ per un importo di € _____
a tal fine, consapevole di quanto previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 in merito alla decadenza dai benefici concessi sulla base di dichiarazioni non veritiere, nonché sulla responsabilità penale conseguente al rilascio di dichiarazioni mendaci e alla formazione e uso di atti falsi, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del D.P.R. 445/2000 sotto la propria responsabilità:

DICHIARA

- a) di presentare il progetto per l'azienda/aziende _____ (elencare) _____ con una sede operativa presso uno dei Comuni indicati nell'elenco 1 o 2;

oppure

di presentare il progetto per l'azienda/aziende_____ che aprirà/apriranno una sede operativa presso uno dei Comuni indicati nell'elenco 1 o 2 prima della liquidazione del contributo (vedi nota 2);

- b)** che il soggetto è accreditato presso la Regione Marche per la macrotipologia formazione continua, ai sensi delle Deliberazioni della Giunta Regionale n. 62 del 17/01/2001 e n.2164 del 18/09/2001 e s.m.i.;

oppure

che il soggetto ha inoltrato richiesta di accreditamento per la macrotipologia formazione continua;

- c)** che il soggetto rappresentato ha già completato attività formative per le quali fosse richiesto il requisito dell'accREDITamento presso la Regione Marche;

oppure

che il soggetto rappresentato non ha finora portato a termine alcuna attività formativa per la quale fosse richiesto il requisito dell'accREDITamento presso la Regione Marche;

- d)** che per il medesimo progetto non è stato chiesto né ottenuto alcun altro finanziamento pubblico;

- e)** di essere in regola con le disposizioni relative all'inserimento dei disabili di cui alla legge 68/99;

- f)** di conoscere la normativa comunitaria, nazionale e regionale che regola l'utilizzo delle risorse del Fondo Sociale Europeo (FSE) e in particolare le disposizioni contenute nei "Manuali per la gestione e la rendicontazione dei progetti inerenti la formazione e le politiche attive del lavoro" di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 19 del 20.01.2020 e alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1280 del 24.10.2016;

- g)** di conoscere la normativa che regola la concessione di aiuti di stato ed in particolare il Regolamento (CE)1407/2013 relativo al cd. "de minimis" e il Regolamento (UE) 651/2014 e s.m.i. che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato.

Alla presente allega la seguente documentazione:

- il progetto formativo
- Allegato A2
- Allegati A3 e A4 (Reg. Esenzione) o Allegati A5 e A6 (Reg. De minimis)

Luogo e data _____

Firma del Legale rappresentante

Firma autografa sostituita, a mezzo firma digitale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 del D.L. n. 82/2005



ALLEGATO A1 BIS

**DOMANDA DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO
PER AZIENDA**

Bollo
€ 16,00

REGIONE MARCHE

P.F. Istruzione Formazione Orientamento
e Servizi territoriali per la Formazione

Codice bando: _____

Oggetto: POR Marche FSE 2014/2020, Asse 1 Priorità d'investimento 8.5, RA 8.6 - Avviso pubblico per la presentazione dei progetti relativi ad azioni di formazione continua "Procedura just in time".

Il sottoscritto _____
nato a _____ il _____, in qualità
di legale rappresentante dell'azienda _____ con sede legale in
_____ via _____ n. ____ C.F.:
_____, partita IVA _____,
indirizzo PEC _____

CHIEDE

l'ammissione a finanziamento del progetto denominato _____,
Codice SIFORM2 n. _____ per un importo di € _____
a tal fine, consapevole di quanto previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 in merito alla decadenza dai benefici concessi sulla base di dichiarazioni non veritiere, nonché sulla responsabilità penale conseguente al rilascio di dichiarazioni mendaci e alla formazione e uso di atti falsi, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del D.P.R. 445/2000 sotto la propria responsabilità:

DICHIARA

- a) di avere una sede operativa presso uno dei Comuni indicati nell'elenco 1 o 2;
oppure

di aprire una sede operativa presso uno dei Comuni indicati nell'elenco 1 o 2 prima della liquidazione del contributo (vedi nota 2);

- b) che il soggetto è accreditato presso la Regione Marche per la macrotipologia formazione continua, ai sensi delle Deliberazioni della Giunta Regionale n. 62 del 17/01/2001 e n.2164 del 18/09/2001 e s.m.i.;
oppure
che il soggetto ha inoltrato richiesta di accreditamento per la macrotipologia formazione continua;
- c) che il soggetto legalmente rappresentato non è tenuto all'accREDITAMENTO ai sensi dell'Avviso pubblico di che trattasi *"in quanto l'attività formativa è rivolta ai propri dipendenti"*;
- d) che il soggetto rappresentato ha già completato attività formative per le quali fosse richiesto il requisito dell'accREDITAMENTO presso la Regione Marche;
oppure
che il soggetto rappresentato non ha finora portato a termine alcuna attività formativa per la quale fosse richiesto il requisito dell'accREDITAMENTO presso la Regione Marche;
- e) che per il medesimo progetto non è stato chiesto né ottenuto alcun altro finanziamento pubblico;
- f) di essere in regola con le disposizioni relative all'inserimento dei disabili di cui alla legge 68/99;
- g) di conoscere la normativa comunitaria, nazionale e regionale che regola l'utilizzo delle risorse del Fondo Sociale Europeo (FSE) e in particolare le disposizioni contenute nei "Manuali per la gestione e la rendicontazione dei progetti inerenti la formazione e le politiche attive del lavoro" di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 19 del 20.01.2020 e alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1280 del 24.10.2016;
- h) di conoscere la normativa che regola la concessione di aiuti di stato ed in particolare il Regolamento (CE)1407/2013 relativo al cd. "de minimis" e il Regolamento (UE) 651/2014 e s.m.i. che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato.

Alla presente allega la seguente documentazione:

- il progetto formativo
- Allegato A2
- Allegati A3 e A4 (Reg. Esenzione) o Allegati A5 e A6 (Reg. De minimis)

Luogo e data _____

Firma del Legale rappresentante

Firma autografa sostituita, a mezzo firma digitale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 del D.L. n. 82/2005

**DICHIARAZIONE DI OPZIONE DI SCELTA DELLA NORMATIVA
SUGLI AIUTI DI STATO ALLA FORMAZIONE**

Il sottoscritto _____
nato a _____, il _____
Residente a _____
Indirizzo _____
In qualità di rappresentante legale dell'impresa _____

DICHIARA

che il regime che si intende attivare ai fini del finanziamento del progetto CODICE SIFORM2 _____
presentato è il seguente:

- Regolamento UE n°1407/2013 del 18 dicembre 2013 (regime de minimis);**

ovvero, in alternativa

- Regolamento UE n. 651/2014 del 17 giugno 2014 (cd. regime di esenzione)**
Se si è scelto il regime di esenzione indicare se l'azione formativa è rivolta a lavoratori svantaggiati o disabili:
- Lavoratori con disabilità o svantaggiati

Se si è scelto il regime di esenzione occorre indicare a quale tipologia rientra l'impresa beneficiaria dell'aiuto di stato:

- Media impresa;
- Piccola impresa;
- Altro.

Data _____

Firma del legale rappresentante

(Firmare digitalmente o Allegare documento identità valido)

DICHIARAZIONE IMPRESA NON IN DIFFICOLTA'

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.____) il
_____, Codice Fiscale _____ residente a _____ in
via/Piazza _____ n. _____ (CAP _____) in qualità di (barrare
la casella che interessa)

titolare dell'impresa individuale

• denominazione _____
• con sede a _____ (Prov. _____)
In via/Piazza _____ n. _____ (CAP _____) partita
IVA/codice fiscal _____
telefono _____ fax _____ email _____ pec _____

(oppure)

rappresentante legale della Società/Ente

• denominazione _____
• con sede a _____ (Prov. _____)
in via/Piazza _____ n. _____ (CAP _____)
partita IVA/codice fiscale _____
telefono _____ fax _____ email _____ pec _____
al fine di usufruire dell'agevolazione, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107 del Trattato sul
funzionamento dell'Unione europea, prevista all'avviso pubblico _____ approvato
con DDPF n. _____ del _____

PRESA VISIONE della definizione di cui all'art. 2 del Reg. (UE) n. 651 del 17/06/2014 e all'art. 2 (punto 2) del Reg.
(UE) n. 972 del 2/07/2020

DICHIARA

che l'impresa non è in difficoltà e allega fotocopia del documento d'identità (tipo) _____ n.
_____ rilasciato da _____ il _____.

SI IMPEGNA

a ripresentare la presente dichiarazione qualora intervengano variazioni rispetto a quanto dichiarato con la presente
dichiarazione al momento della concessione

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle sanzioni penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e
della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli
75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28/12/2000, n. 445.

Luogo e data

Firma del legale rappresentante

(Firmare digitalmente o Allegare documento identità valido)

DICHIARAZIONE PER L'APPLICAZIONE DELLA GIURISPRUDENZA DEGGENDORF

Il sottoscritto [*dati relativi al soggetto che rende la dichiarazione*]

Cognome e nome

Codice fiscale

nella qualità di:

1. Titolare di impresa individuale [*dati relativi all'impresa*]

Denominazione

Sede

[*oppure*]

2. Rappresentante legale della Società [*dati relativi alla Società*]

Denominazione

Codice fiscale

Sede

al fine di usufruire dell'agevolazione, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107 del TFUE (ex art. 87 TCE), in relazione all'Avviso pubblico, ai sensi dell'art .47 del D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARA

[*barrare una delle due caselle*]

- di non aver ricevuto un ordine di recupero a seguito di una precedente decisione della Commissione Europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune
oppure
 di aver ricevuto un ordine di recupero a seguito di una precedente decisione della Commissione Europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune e di aver restituito tale aiuto o di averlo depositato in un conto bloccato.

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000.

Luogo e data

Nome e cognome
(*firma*)

(Firmare digitalmente o Allegare documento identità valido)

Modello base de minimis

(da ripetere per ogni impresa coinvolta)

Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis», ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445

(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

Il sottoscritto:

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente				
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome	nata/o il	nel Comune di	Prov
	Comune di residenza	CAP	Via	n. Prov

In qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa				
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa	Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n. prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA		

In relazione a quanto previsto dall'Avviso Pubblico [PRECOMPILARE CON I DATI DELL'AVVISO PUBBLICO]

Bando/Avviso	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione	Publicato in BUR
	Es: DGR n. ... del	n. del

Per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352/1 del 24.12.2013),
Nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione (*de minimis* generale),

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione;

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del [decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445](#) (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa),

DICHIARA

Sezione A – Natura dell'impresa

Che l'impresa non è controllata né controlla, direttamente o indirettamente⁸, altre imprese.

Che l'impresa controlla, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato a.3:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica impresa controllata					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

Che l'impresa è controllata, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato II:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

Sezione B - Rispetto del massimale

1) Che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il _____ e termina il _____;

2)

2.1 - Che all'impresa rappresentata **NON È STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto «*de minimis*», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni⁹;

2.2 - Che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti «*de minimis*», tenuto conto anche delle disposizioni relative a

⁸ Per il concetto di controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione.

⁹ In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione.

fusioni/acquisizioni o scissioni^{10,11}
 (Aggiungere righe se necessario)

	Impresa cui è stato concesso il <i>de minimis</i>	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE <i>de minimis</i> ¹²	Importo dell'aiuto <i>de minimis</i>		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
						Concesso	Effettivo ¹³	
1								
2								
3								
TOTALE								

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Località e data

In fede

(Il titolare/legale rappresentante dell'impresa)

 (Firmare digitalmente o Allegare documento identità valido)

¹⁰ In caso di acquisizioni di aziende o di rami di aziende o fusioni, in tabella va inserito anche il *de minimis* usufruito dall'impresa o ramo d'azienda oggetto di acquisizione o fusione. In caso di scissioni, indicare solo l'ammontare attribuito o assegnato all'impresa richiedente. In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato I, Sez. B)

¹¹

¹² Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).

¹³ Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (allegato I, Sez. B).

**Modello da compilarsi da parte
dell'impresa controllante o controllata**

**Per la concessione di aiuti in «de minimis»,
ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445
(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)**

Il sottoscritto:

SEZIONE 1 – Anagrafica				
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome	nata/o il	nel Comune di	Prov
	Comune di residenza	CAP	Via	n. Prov

In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa:**

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa				
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n. prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA		

CONTROLLATA o CONTROLLANTE dell'impresa richiedente (denominazione/ragione sociale, forma giuridica) in relazione a quanto previsto dall'**Avviso Pubblico [PRECOMPILARE CON I DATI DELL'AVVISO PUBBLICO]**

Bando/Avviso	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione	Publicato sul BUR
	Es: DGR n. ... del	n. del

Per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352/1 del 24.12.2013),
Nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione (*de minimis* generale),

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (Allegato I);
CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del [decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445](#) (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa),

DICHIARA¹⁴

1.1 - Che all'impresa rappresentata **NON È STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto «*de minimis*».

1.2 - Che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti «*de minimis*»:

(*Aggiungere righe se necessario*)

	Ente concedente	Riferimento normativo/amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE <i>de minimis</i> ¹⁵	Importo dell'aiuto <i>de minimis</i>		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
					Concesso	Effettivo ¹⁶	
1							
2							
3							
TOTALE							

Il sottoscritto, infine, tenuto conto di quanto dichiarato, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (*Codice in materia di protezione di dati personali*) e successive modifiche ed integrazioni:

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Località e data

In fede

(Il titolare/legale rappresentante dell'impresa)

(Firmare digitalmente o Allegare documento identità valido)

¹⁴ Il triennio fiscale di riferimento da applicare è quello dell'impresa richiedente l'agevolazione.

¹⁵ Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG)

¹⁶ Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (allegato A7, Sez. B).

ALLEGATO A7
Istruzioni per la compilazione delle dichiarazioni
per la concessione di aiuti in “de minimis”

ISTRUZIONI PER LE IMPRESE PER LA COMPILAZIONE DEI MODULI (ALLEGATO A5 e A6 – SCHEMI DI DICHIARAZIONI “DE MINIMIS”)

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime «*de minimis*» è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell’art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l’ammontare degli aiuti «*de minimis*» ottenuti nell’esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, non superi i massimali stabiliti da ogni Regolamento di riferimento.

Poiché il momento rilevante per la verifica dell’ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all’agevolazione), la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.

Si ricorda che se con la concessione Y fosse superato il massimale previsto, l’impresa perderebbe il diritto non all’importo in eccedenza, ma all’intero importo dell’aiuto oggetto della concessione Y in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di “controllo” e l’impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, “*le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un’unica impresa beneficiaria*”. Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione «*de minimis*» si dovrà tener conto degli aiuti ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall’impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, legate ad essa da un rapporto di collegamento (controllo), nell’ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo all’“impresa unica”.

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche indiretto, cioè può sussistere anche per il tramite di un’impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013/UE

Ai fini del presente regolamento, s’intende per «impresa unica» l’insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un’impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un’altra impresa;*
- b) un’impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un’altra impresa;*
- c) un’impresa ha il diritto di esercitare un’influenza dominante su un’altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest’ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest’ultima;*
- d) un’impresa azionista o socia di un’altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell’altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest’ultima.*

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch’esse considerate un’impresa unica.

Pertanto, qualora l’impresa richiedente faccia parte di «un’impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Allegato II). Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell’impresa richiedente.

Sezione B: Rispetto del massimale.

Quali agevolazioni indicare?

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in «*de minimis*» ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o “generale”).

Nel caso di **aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione** (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato **l'importo dell'equivalente sovvenzione**, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.

Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti «*de minimis*»; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti «*de minimis*» ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.

Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche **liquidato a saldo**, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. **Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.**

Periodo di riferimento:

Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'**esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti**. Per “esercizio finanziario” si intende **l'anno fiscale** dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell'impresa unica” abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda:

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di **fusioni o acquisizioni** (art.3(8) del Reg 1407/2013/UE) tutti gli aiuti «*de minimis*» accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il *de minimis* ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Ad esempio:

All'impresa A sono stati concessi 80.000€ in *de minimis* nell'anno 2010

All'impresa B sono stati concessi 20.000€ in *de minimis* nell'anno 2010

Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)

Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo *de minimis* di 70.000€. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 100.000€

Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo *de minimis* nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti *de minimis* pari a 170.000€

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di **scissione** (art.3(9) del Reg 1407/2013/UE) di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti «*de minimis*» ottenuti dall'impresa originaria deve essere **attribuito** all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d'azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del *de minimis* in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto *de minimis* era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto *de minimis* imputato al ramo ceduto.

**SCHEMA DI DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA COFINANZIAMENTO PRIVATO PER I CORSI DI FORMAZIONE
CONTINUA**

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ (_____)
il _____ residente a _____ (_____) in via
_____ n. _____
in qualità di _____ dell'Azienda _____ con sede legale a
_____ (_____) in via _____ n. _____ codice fiscale
_____ e partita IVA _____,

ai sensi dell'art .47 D.P.R. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi, in relazione al progetto formativo _____ (Codice. SIFORM2: _____),

DICHIARA

- di aver sostenuto – a titolo di “cofinanziamento privato” – le spese di seguito elencate:

Voci di costo a carico del datore di lavoro Reg. (UE) n. 651/2014, art, 31, comma 3	Importo complessivamente imputato nel progetto
a) spese di personale relative ai formatori per le ore di partecipazione alla formazione;	€
b) Costi di esercizio relativi a formatori e partecipanti alla formazione direttamente connessi al progetto di formazione, quali le spese di viaggio, le spese di alloggio, i materiali e le forniture con attinenza diretta al progetto, l'ammortamento degli strumenti e delle attrezzature nella misura in cui sono utilizzati esclusivamente per il progetto di formazione	€
c) costi dei servizi di consulenza connessi al progetto di formazione;	€
d.1) spese di personale relative ai partecipanti alla formazione	€
d.2) spese generali indirette (spese amministrative, locazione, spese generali) per le ore durante le quali i partecipanti hanno seguito la formazione.	€
Totale	€

- che le spese dichiarate nella riga “d.1” della tabella di cui al punto precedente fanno riferimento alla partecipazione al sopraccitato progetto formativo dei dipendenti dell'azienda rappresentata, come risultante dai registri e come di seguito riepilogato:

Dipendenti (nome e cognome)	Codice Fiscale	Cat.¹⁷	Numero iscrizione Libro matricola	Ore presenza	Costo Orario¹⁸	Costo Totale
Totale retribuzione e oneri lavoratori partecipanti all'azione formativa				Euro _____		

¹⁷ Barrare se trattasi di lavoratore con assunzione ex L. 68/99.

¹⁸ La quantificazione del costo orario va effettuata sulla base di quanto stabilito al par. 1.3.5 del “Manuale a costi standard” e nell'Avviso pubblico di riferimento.

- che i lavoratori sopra indicati non hanno fruito, nel periodo di svolgimento delle azioni formative alle quali hanno partecipato, di trattamento di cassa integrazione ordinaria o straordinaria;
- che le retribuzioni, relative al periodo di svolgimento delle azioni formative alle quali i lavoratori hanno partecipato, sono state interamente pagate;
- che le ritenute d'imposta, relative al periodo di svolgimento delle azioni formative alle quali i lavoratori hanno partecipato, sono state interamente versate;
- che gli altri oneri del lavoro o fiscali differiti, relativi al periodo di svolgimento della formazione a cui i lavoratori hanno partecipato, sono stati versati nei termini contrattuali o di legge;
- che retribuzioni e oneri dei lavoratori sopra elencati per le ore di effettiva partecipazione alle azioni formative, pari a complessivi euro _____ (_____ *in lettere*), vengono interamente imputati a quota di co-finanziamento dell'Azienda dichiarante relativamente al progetto formativo richiamato in premessa, avente codice SIFORM 2 _____;
- che le spese sopra elencate – fatte salve le eventuali eccezioni legate ai casi particolari di cui al paragrafo 2.1.3 del "Manuale a costi reali" (all. "A" della DGR n. 802/2012) – sono tutte sostenute e quietanzate al 100%;
- che la documentazione delle spese allegata alla presente dichiarazione è regolare ai fini fiscali e tributari;
- di essere informato che il trattamento dei dati inseriti sarà effettuato nel rispetto di quanto previsto dal Reg. (UE) n. 2016/679 ("GDPR") e, comunque, solo per finalità connesse e strumentali alla gestione del procedimento per il quale sono stati richiesti.

La presente dichiarazione si compone di numero ____ pagine, siglate e firmata nell'ultima.

Luogo e Data: _____

Il dichiarante
(Timbro e firma)

Si allegano:

- *documentazione delle spese;*
- *copia fotostatica non autenticata del documento di identità del dichiarante (se non firmato digitalmente).*

**SCHEMA DI DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA COFINANZIAMENTO PRIVATO
IMPRENDITORE/LAVORATORE AUTONOMO PER CORSI FORMAZIONE CONTINUA**

Il/La sottoscritto/a _____
nato/a a _____ (____) il _____
residente a _____ (____) in via _____ n.____
in qualità di _____ dell'Azienda _____
con sede legale a _____ (____) in via _____ n.____
codice fiscale _____ e partita IVA _____,

ai sensi dell'art .47 D.P.R. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi, in relazione al progetto formativo _____ (titolo) (Codice SIFORM2: _____);

DICHIARA

- il costo orario¹⁹ di euro _____ , determinato come segue: _____ ;
- di aver partecipato al progetto formativo sopra richiamato (contraddistinto dal Codice SIFORM 2 n. _____), come di seguito riepilogato e come risultante dai registri disponibili presso il Soggetto Attuatore:

Imprenditore/Lavoratore autonomo	Codice Fiscale/Partita Iva	Ore presenza	Costo Orario²⁰	Costo Totale

- che le ritenute d'imposta, relative al periodo di svolgimento delle azioni formative alle quali il lavoratore ha partecipato, sono state interamente versate;
- che gli altri oneri del lavoro o fiscali differiti, relativi al periodo di svolgimento delle azioni formative alle quali il lavoratore ha partecipato, sono stati versati nei termini contrattuali o di legge;
- che retribuzione e oneri del lavoratore sopra elencati per le ore di effettiva partecipazione alle azioni formative, pari a complessivi euro _____ (_____ in lettere) vengono interamente imputati a quota di co-finanziamento del dichiarante relativamente al progetto formativo richiamato in premessa, avente codice SIFORM 2 _____;
- di essere informato che il trattamento dei dati inseriti sarà effettuato nel rispetto di quanto previsto dal Reg. (UE) n. 2016/679 ("GDPR") e, comunque, solo per finalità connesse e strumentali alla gestione del procedimento per il quale sono stati richiesti.

La presente dichiarazione si compone di numero ____ pagine, siglate e firmata nell'ultima.
Si allega copia fotostatica non autenticata del documento di identità del dichiarante.

Luogo e Data: _____

Il dichiarante
(Timbro e firma)

Si allegano:

- documentazione delle spese;
- copia fotostatica non autenticata del documento di identità del dichiarante (se non firmato digitalmente).

¹⁹ La quantificazione del costo orario va effettuata sulla base di quanto stabilito al par. 1.3.5 del "Manuale a costi standard" e nell'Avviso pubblico.

²⁰ Vedi nota precedente.



ALLEGATO A10

SCHEDA INFORMATIVA CONTROLLI AMMINISTRATIVI ED IN LOCO

POR FSE 2014/2020
REG. (UE) N. 1303/2013 - REG. (UE) N. 480/2014 PROGETTI
FORMATIVI A COSTI STANDARD

Di seguito vengono date indicazioni delle principali verifiche che verranno effettuate dalla PF “Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate” qualora il progetto finanziato con fondi POR FSE 2014-2020 rientri nel campione di controllo.

Se nel corso della programmazione, si verificheranno integrazioni e/o modifiche ai regolamenti comunitari, o alle leggi nazionali di riferimento, la lista dei controlli da effettuare sarà conseguentemente adeguata e/o modificata; la versione aggiornata sarà disponibile nel sito web www.europa.marche.it/audit.

Tipologia di operazione: **progetti formativi a costi standard**

Prima di effettuare la visita presso la sede dell'ente formativo, i funzionari regionali controllano il fascicolo documentale depositato presso l'ufficio amministrativo competente per accertare che:

- l'ente ed il relativo progetto formativo presentato possiedano tutti i requisiti di ammissione previsti dal bando (es: accreditamento, idoneità locali, qualità della docenza, tipologia di allievi, unità di costo standard, ecc.);
- il responsabile del procedimento dell'ufficio competente abbia comunicato all'ente formativo l'esito dell'istruttoria iniziale e l'ammissione in graduatoria e che questo abbia comunicato la propria accettazione;
- l'ente formativo abbia trasmesso la documentazione di inizio attività (selezione allievi, comunicazione inizio corso, calendario lezioni, elenco allievi e composizione classi, curriculum docenti,

idoneità locali, comunicazione Inail in caso di stage, ecc.);

- eventuali variazioni (di docenza, di calendario, di allievi ecc..), o richieste di proroga del progetto siano state comunicate dall'ente formativo all'ufficio competente e che siano state, da questo, regolarmente approvate;

- l'ente formativo abbia trasmesso la documentazione di fine attività (prospetto finale delle ore corso e ore allievo, registri didattici, schede riepilogative ore docenza, allievi e personale non docente, esami finali, certificati di frequenza, ecc.)

- la concessione dell'anticipo/i e del saldo sia stata effettuata secondo le modalità e dietro presentazione della documentazione prevista da bando (dichiarazione ore corso, fideiussione, determinazione della sovvenzione, fatture ecc.);

- l'ente formativo abbia inserito nel sistema informativo regionale "Siform", i dati di monitoraggio (ore docenza e ore allievo), scansionato i registri didattici e non didattici e presentato le domande di dichiarazione trimestrali.

Al termine delle verifiche di cui sopra, i funzionari incaricati procederanno al controllo presso la sede dell'ente formativo, previa comunicazione tramite PEC; è opportuno che al sopralluogo sia presente il legale rappresentante dell'ente, o un suo delegato.

La verifica verterà sulla seguente documentazione amministrativo-contabile:

- un campione dei documenti di spesa e relativi pagamenti a fornitori e docenti ecc.;
- gli originali dei registri didattici e non didattici;
- presenza di una contabilità separata, o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto formativo, tali da consentirne un'individuazione immediata;
- le annotazioni contabili e/o reddituali dell'incasso del contributo;
- presenza dei loghi ai fini del rispetto degli adempimenti relativi alla normativa comunitaria in materia di pubblicità, in registri, attestati di frequenza, ecc..

I funzionari incaricati della visita sul posto potranno documentare la realizzazione dell'intervento (aule didattiche, attrezzature usate ecc.), anche attraverso materiale fotografico.

Al termine, verrà rilasciato un verbale di sopralluogo a firma dei funzionari incaricati e del legale rappresentante dell'azienda, o di un suo delegato.